

Pëtr Il'ic Čajkovskij

EVGENIJ ONEGIN

SCENE LIRICHE IN TRE ATTI

LIBRETTO DI KONSTANTIN SILOVSKIJ E P.I. ČAJKOVSKIJ

PERSONAGGI

Larina	mezzosoprano
Tat'jana	soprano
Ol'ga	contralto
Filipevna	mezzosoprano
Evgenij Onegin	baritono
Lenskij	tenore
Il principe Gremlin	basso
Un capitano	basso
Zarevskij	basso
Triquet	tenore
Un contadino	tenore

Contadini e contadine, invitati al ballo, possidenti, ufficiali.

Prima esecuzione: Mosca, Teatro Malyi 17 marzo 1879

ATTO PRIMO

Scena I°

Giardino della proprietà del Larin. A sinistra, casa con terrazza, a destra un albero e aiuole fiorite. In fondo alla scena una grata di legno al di là della quale, fra gli alberi, si vede un villaggio. Comincia ad imbrunire. La signora Larina, seduta sotto l'albero, intenta a confezionare confetture, presta l'orecchio al canto delle figlie; la njanja le sta vicino. Alla seconda strofa del duetto di Tatyana e Olga le due vecchie entrano in conversazione. Dalla casa si sente cantare. Le porte sulla terrazza sono aperte.

TATYANA E OLGA

Avete udito, di là dal bosco,
di notte, la voce del cantore dell'amore,
del cantore della tristezza?
Nel silenzio dei campi,
nell'ora mattutina avete udito
la triste melodia del flauto?

LARINA

Cantano... anch'io talvolta...
quanti anni sono passati, ricordi?
Anch'io cantavo...

FILIPYEVNA

Eravate giovane allora!

TATYANA E OLGA

E non avete sospirato, ascoltando
la voce sommessa
del cantore dell'amore,
del cantore della tristezza?
Quando nel bosco...

LARINA

Come amavo Richardson!

FILIPYEVNA

Eravate giovane allora!

LARINA

Non perché l'avessi letto, ma perché
molti, molti anni fa, la principessa Alina,
la mia cugina a Mosca,
me ne parlava sovente.

FILIPYEVNA

Certo che ricordo!

LARINA

Ah! Grandison! Ah! Richardson!

TATYANA, OLGA

Slikhali l vi za roschei glas
nochnoi pevtsa lyubvi,
pevtsa svoyei pechali?
Kogda polya v chas utrenni molchali,
sviryeli zvuk, unili i prostoi,
slikhali l vi?.....

LARINA

Oni poyut, i ya, bivalo,
v davno proshedshiye goda,
Ti pomnish li, i ya pevala.

FILIPYEVNA

Vi bili molodi togda.

TATYANA, OLGA

Vzdokhnuli l vi
vnimaya tikhi glas
pevtsa lyubvi,
pevtsa svyei pechali?
Kogda v lesakh....

LARINA

Kak ya lyubila Richardsona!

FILIPYEVNA

Vi bili molodi togda.

LARINA

Ne potomu, shtobi prochla.
No v starinu Knyazhna Alina,
moya moskovskaya kuzina,
tverdila chasto mnye o nyom

FILIPYEVNA

Da, pomnyu, pomnyu.

LARINA

Akh, Grandison! Akh, Grandison!

FILIPYEVNA

A quel tempo eravate ancora fidanzata
con vostro marito, ma controvoiglia...
Allora sognavate un altro,
assai più caro al vostro cuore
e alla vostra mente.

LARINA

Ah, Richardson!
Era un dandy molto noto,
giocatore e sergente della guardia.

FILIPYEVNA

Quanti anni sono passati!

LARINA

...sempre alla moda...

FILIPYEVNA

...sempre alla moda e con che grazia!

LARINA

Ma inaspettatamente, senza interpellarmi...

FILIPYEVNA

...vi condussero all'altare. Poi, per lenire il
vostro dolore, il padrone vi portò qui.

LARINA

Ah, quanto ho pianto all'inizio!
Per poco non lo abbandonai!
Poi cominciai ad occuparmi della casa,
mi abituai e finii con l'accontentarmi.

FILIPYEVNA

Cominciaste ad occuparvi della casa,
vi abituaste e finiste
coll'accontentarvi.
Ringraziamo Dio!

LARINA E FILIPYEVNA

L'abitudine ci è donata dal cielo
a rimpiazzare la felicità.
Proprio così!
L'abitudine ci è donata dal cielo i
n luogo della felicità.

LARINA

Corsetti, album, principesse,
quaderni di versi sentimentali,

FILIPYEVNA

V to vryemya bil yescho zhenikh
suprug vash, no vi ponevolye
togda mechtali o drugom,
kotori syerdtem i umom
vam nravilsa gorazdo bole!

LARINA

Akh, Richardson!
Ved on bil slavni frant,
Igrok i gvardiyi serzhant!

FILIPYEVNA

Davno proshedshiye goda!

LARINA

Vsegda po mode i k litzu!

FILIPYEVNA

Vsegda po mode i k litzu!

LARINA

No vdrug bez moyevo sovyeta...

FILIPYEVNA

...Svezli vnezapno vas k para ventsu!
Potom, shtobi rasseyat gore...

LARINA

Akh, kak ya plakala snachala,
s suprugom chut ne razvelas!
Potom khozyaistvom zanyalas,
privikla i dovolna stala.

FILIPYEVNA

....Syuda priyekhal barin vskore
Vi tut khozyaistvom zanyalis,
privikli dovolni stali.
I slava Bogu!

LARINA, FILIPYEVNA

Privichka svishe nam dana,
zamyena shchastiyu ona.
Da, tak-to tak!
Privichka svishe nam dana,
zamyena shchastiyu ona.

LARINA

Korsyet, albom, knyazhnu Polinu,
stikhov chuvstvitelnikh tetrad,

tutto scordai...

FILIPYEVNA

Incominciaste a chiamare
Akul'ka quella che prima era
Céline e finalmente ritornaste...

LARINA

Ah!

LARINA E FILIPYEVNA

...alla vestaglia imbottita e alla cuffia!
L'abitudine ci è donata dal cielo
in luogo della felicità.
Proprio così!
L'abitudine ci è donata dal cielo
in luogo della felicità.

LARINA

Ma mio marito mi amava
davvero...

FILIPYEVNA

Sì, il padrone vi amava
davvero...

LARINA

E si fidava
di me in tutto.

FILIPYEVNA

E si fidava
di voi in tutto.

LARINA E FILIPYEVNA

L'abitudine ci è donata dal cielo
in luogo della felicità.

(In lontananza si sente un canto di contadini)

UN CONTADINO

Sono stanche le gambe veloci
per il gran camminare

CORO

Le gambe veloci per il gran camminare.

UN CONTADINO

Sono stanche le bianche mani
per il gran lavorare...

Ya vsyo zabila.

FILIPYEVNA

Stali zvat,
Akulkoi pryvezhnyuyu
Selinu i obnovili nakonyets...

LARINA

Akh,...

LARINA, FILIPYEVNA

....Na vate shlafrock i chepyets!
Privichka svishe nam dana,
zamyena shchastiyu ona.
Da, tak-to tak!
Privichka svishe nam dana,
zamyena shchastiyu ona.

LARINA

No muzh, menya lyubil
serdyecho...

FILIPYEVNA

No barin vas lyubil
serdyecho,...

LARINA

....Vo vsyom mnye vyeril on
mí, sin bespyecho.

FILIPYEVNA

....Vo vsyom vam vyeril on
sin bespyecho.

LARINA, FILIPYEVNA

Privichka svishe nam dana,
zamyena shchastiyu ona.

ZAPEVALO

Bolyat moyi skori nozhenki so
ligeros y pokhodushki.!

KRESTYANI

....Skori nozhenki so pokhodushki.

ZAPEVALO

Bolyat moyi byeli ruchenki so.
rabotushki.!

CONTADINI

Le bianche mani
per il gran lavorare.
Il mio cuore ardente si stringe
per il gran dolore:
non so cosa fare,
come dimenticare il mio amato.
Sono stanche le gambe veloci

(I contadini entrano portando un covone)

Buona sera, cara padrona!
Buona sera, nostra benefattrice!
Eccoci giunti ai tuoi piedi,
ecco il covone adorno di nastri:
oggi abbiamo terminato la mietitura!

LARINA

Benissimo! Bisogna festeggiare!
Sono felice di vedervi.
Ma cantateci qualche cosa di più allegro!

CONTADINI

Subito, matuska!
Ralleghiamo la padrona! Su,
ragazze, in cerchio!
Forza, sistematevi!

(Le ragazze, cantando, si dispongono in cerchio attorno al covone. Tatyana, con un libro in mano, e Olga escono sulla terrazza.)

Per il ponte-ponticello
per le sue piccole travi di viburno,
lala, lala, lala, lala,
per le sue piccole travi di viburno,
passò un giovane-giovinello,
come una bacca di lampone,
lala, lala, lala, lala,
come una bacca di lampone.
Sulla spalla porta il bastone,
sotto una falda ha la zampogna
lala, lala, lala, lala,
sotto una falda ha la zampogna,
sotto l'altra tiene il fischiello!
Indovina, amico mio,
lala, lala, lala, lala,
indovina, amico mio! Il sole è tramontato.
Anche tu ti sei addormentato?
Vieni tu o manda qualcuno
lala, lala, lala, lala,
vieni tu o manda qualcuno,
manda Sasa, manda Masa,
o la piccola Parasa.

KRESTYANI

....Byeli ruchenki so
rabotushki.
Shchemit moyo retivoje syerditse so
zabotushki!
Ne znayu, kak bit,
kak lubyeznovo zabit!
Bolyat moyi skori nozhenki...

Zdravstvui matushka-barinya!
Zdravstvui, nasha kormilitsa!
Vot mi prishli k tvoyei milosti,
Snop prinesli razukrashenni!
S zhtavoi pokonchili mi!

LARINA

Shto zh, i prekrasno, veselites,
ya rada vam.,
propoite shto-nibud poveseleyei!

KRESTYANI

Izvolte, matushka,,
Potyeshim barinyu!
Nu, dyevki, v krug
skhodites!

Nu, shto zh vi, stanovites,
stanovites!
Uzh kak po mostu,
mostochku,
po kalinovim dosochkam,
vayinu, vayinu, vayinu, vayinu,
po kalinovim dosochkam,
tut i shol proshol detina,
slovno yagoda malina,
vayinu...
Slovno yagoda malina.
Na pleche nesyot dubinku,
pod poloi nesyot
sus volinku,
Vayinu...
Pod poloi nesyot
volinku,
pod drugoi nesyot gudoček.
Dogadaisa, mil družhoček,
vayinu...
Dogadaisa, mil družhoček.
Solntse syelo, ti ne spish li!

Parsen'ka è arrivata,
queste parole ha detto al suo amato:
non sgridarmi, dolce amico,
così com'ero sono uscita:
col camicino sottile sottile,
con la sottanina corta...
lala, lala, lala, lala.

Libo viidi, libo
vishli, vayinu,...
Libo viidi, libo
vishli,
libo Sashu, libo Mashu,
libo dushechku Parashu,
vayinu...
Libo dushechku Parashu,
Libo Sashu,...
Parashenka vikhodila,
S milim ryechi govorila:
vayinu...
S milim ryechi govorila:
“Ne bessud-ka, moi
druzhocek,
V chom khodila, vi tom i vishla,
V khudenkoi vo rubashonke,
Vo korotkoi ponizhonke,
vayinu...
V khudenkoi vo rubashonke,
vo korotkoi ponizhonke!
Ne bessud-ka, moi druzhocek,...
Vayinu,...

TATYANA

Come mi piace,
ascoltando queste canzoni,
sognare di essere chissà dove,
lontano lontano...

TATYANA

Kak ya lyublyu pod zvuki pesen
etikh mechtami unositsa inogda
kuda-to, kuda-to
daleko!

OLGA

Ah, Tanja, Tanja!
Tu sogni sempre.
Io non ti assomiglio:
a me le canzoni mettono
allegria.

OLGA

Akh, Tatyana, Tatyana!
Vsegda mechtayesh ti!
A ya tak ne v tebya,
mnye vyeselo, kogda ya pyenye
slishu

(Accenna a qualche passo di danza)

“Per il ponte-ponticello,
per le sue piccole
travi di viburno...”

“Uzh kak po mostu,
mostochku,
po kalinovim dosochkam....”

Non sono incline alla languida tristezza,
non amo sognare nel silenzio,
né sul balcone, nell'oscurità
della notte,
sospirare,
sospirare dal più profondo dell'anima.
Poiché sospirare quando
così felicemente
trascorrono i giorni della mia
giovinezza?

Ya ne sposobna k grusti tomnoi
Ya ne lyublyu mechtat v tishi,
il na balcone, nochyu
tyomnoi,
vzdikhat, vzdikhat,
vzdikhat iz glubini dushi.
Zachem vzdikhat, kogda
shchastlivo
moyi dni yuniye
tekut?

Sono spensierata e giocosa,
per tutti sono una bambina.

La vita sarà generosa
con me:
io rimarrò come sempre
vivace, spensierata,
gaia, come
un'aerea speranza.

LARINA

(a Olga)

Tesoro mio,
sei allegra e vivace
come un uccellino!
Sono sicura che ti metteresti subito a ballare,
non è vero?

FILIPYEVNA

(a Tatyana)

Tanjusa,
Tanjusa!
Che cosa hai?
Non sarai malata?

TATYANA

No, njanja, sto bene.

LARINA

(ai contadini)

Bene, cari, grazie
per le canzoni!
Passate nell'altra ala.

(alla njanja)

Filip'evna, ordina che diano loro del vino.
Addio, amici!

CONTADINI

Addio, matuska!

(I contadini si allontanano seguiti dalla njanja. Tatyana si siede sui gradini della terrazza e si immerge nella lettura del libro.)

OLGA

(a Larina)

Mamma, guardate Tanja!

Ya bezzabotna i shalovliva,
menya rebyonkom vsye zovut!
Mnye budet zhizn vsegda,
vsegda mila,
i ya ostanus, kak i pryehde
Podobno vyetrenoi nadyezhde,
rezva, bespyechna, vesela!
Podobno,...
Ya ne sposobna k grusti tomnoi...

LARINA

Nu ti, moya
vostrushka,
vesyolaya i ryevaya ti ptashka,
ya dumayu, plyasat seichas gotova.
Ne pravda li?

FILIPYEVNA

Tanyusha!!
A Tanyusha
Shto s toboi?
Uzh ne bolna li ti?

TATYANA

Nyet, nyanya, ya zdorova.

LARINA

Nu, miliye, spasibo vam za
pyesni.
Stupaite k fligelyu!

Filipyevna, a ti veli im dat vina.
Proshchaite, drugi!

KRESTYANI

Proshchaite, matushka!

OLGA

Mamasha, posmotrite-ka na Tanyu!

LARINA

Cosa c'è?

(guarda Tatyana)

In effetti, mia cara,
sei molto pallida.

TATYANA

È il mio colore,
non vi preoccupate, mamma!
È molto interessante questo libro.

LARINA

(ridendo)

Così è per questo che sei tanto pallida?

TATYANA

Oh sì, mamma,
è la storia dei tormenti
di questi due innamorati
ad agitarmi.
Mi fanno così pena!
Ah, come soffrono!
Come soffrono!

LARINA

Basta, Tanja!
Una volta anch'io mi agitavo
come te, leggendo
questi romanzi.
Sono tutte invenzioni! Sono passati gli anni
e ho visto che nella vita
gli eroi non esistono.
Ora sono più tranquilla.

OLGA

Ma sbagliate
ad essere così tranquilla!
Guardate: vi siete scordata di togliervi il grem-
biule!
E Lenskij sarà qui tra poco!
Ascoltate! Arriva qualcuno...
È lui!

LARINA

Davvero!

LARINA

A shto?

Y vpryam, moi drug,
bledna ti ochen

TATYANA

Ya vseгда takaya,
vi ne trevozhtes, mama!
Ochen interyesno to, shto chitayu.

LARINA

Tak ottovo bledna ti?

TATYANA

Da kak zhe, mama!
Povest muk serdyechnikh
vlyublyonnikh dvukh menya
volnuyet.
Mnye tak zhal ikh, byednikh!
Akh, kak oni stradayut, kak oni
stradayut

LARINA

Polno, Tanya.
Bivalo ya, kak ti,
Chitaya knigi eti,
volnovalas.
Vsyo eto vimisel. Proshli goda,
i ya uvidela, shto v
zhizni nyet geroyev.
Spokoina ya.

OLGA

Naprasno tak
pokoini!
Smotrite, fartuk vash vi snyat
zabili!
Nu, kak priyedet Lenski, shto togda?
Chu! Podyezhayet kto-to,
eto on!

LARINA

I v samom dyele!

TATYANA

(affacciandosi al balcone)

C'è qualcuno con lui...

LARINA

Chi sarà?

FILIPYEVNA

(entra di corsa con un giovane servo)

Signora, è arrivato il signor Lenskij,
e con lui c'è il signor Onegin.

TATYANA

(cercando di andarsene)

Ah, io fuggo via subito)

LARINA

(trattenendola)

Dove vai, Tanja?
Sarebbe sconveniente!
Dio mio, ho la cuffia di traverso!

OLGA

(a Larina)

Ordinate di farli entrare!

LARINA

(al servo)

Presto, falli accomodare!

LENSKIJ

Mesdames!
Mi sono preso la libertà
di portare un amico.
Vi presento Onegin,
il mio vicino.

ONEGIN

(si inchina)

È un grande onore!

TATYANA

On ne odin....

LARINA

Kto b eto bil?

FILIPYEVNA

Sudarinya. priyekhal Lenski barin.
S nim gospodin Onegin!

TATYANA

Akh, skoreye ubegu!

LARINA

Kuda ti, Tanya?
Tebya osudyat!
Batyushki, a chepchik moi na boku!

OLGA

Velite zhe prosit!

LARINA

Prosi, skoryei, prosi!

(Il servo corre fuori. Le donne, molto eccitate, si preparano ad accogliere gli ospiti. La njanja rassetta il vestito a Tatyana e la lascia con un gesto di incoraggiamento. Entrano Lenskij e Onegin.)

LENSKI

Mesdames!
Ya na sebya vzyal
smyelost privyest priyatelya.
Rekomenduyu vam Onegin, moi
Onegin, mi sosyed.

ONEGIN

Ya ochen shchastliv!

LARINA

(confusa)

Vi prego, siamo felici
di avervi qui:
sedetevi!
Queste sono le mie figlie.

ONEGIN

Molto, molto lieto!

LARINA

Entriamo!
O forse preferite
rimanere all'aria aperta?
Vi prego,
non fate complimenti:
siamo vicini,
non c'è bisogno di cerimonie!

LENSKIJ

È incantevole qui! Io amo
questo giardino appartato e ombroso!
Ci si sta così bene!

LARINA

Benissimo!

(alle figlie)

Io entro, ho da fare in casa,
occupatevi voi
degli ospiti.
Sarò qui tra un minuto!

(Larina entra; Onegin si avvicina a Lenskij, e gli parla a bassa voce)

ONEGIN

Sono molto curioso di sapere qual è Tatyana.

LENSKIJ

È quella malinconica
e silenziosa come Svetlana.

ONEGIN

E tu sei innamorato
della minore?

LARINA

Pomiluite...Mi radi
vam...
Prisyadte
Vot docheri moi!

ONEGIN

Ya ochen, ochen rad!

LARINA

Voidyomte v komnati,...
Il, mozhet bit, khotite
na volnom vozdukhe ostatsa?
Proshu vas,
bez tseremoni budte, mi sosyedi,
tak nam chinitsa
nyechevo!

LENSKI

Prelyestno zdyes! Lyublyu
este ya etot sad ukromni i tenisti.
V nyom tak уютno!

LARINA

Prekrasno!

Poidu pokhlopotat ya v dome
po khozyaistvu.
A vi gostyei
zaimite...
Ya seichas.

ONEGIN

Skazhi, kotoraya Tatyana?

LENSKI

Da ta, kotoraya grustna
i molchaliva, kak Svetlana!

ONEGIN

Mnye ochen lyubopitno znat.
Neuzhto ti vlyublyon v
de myenshuyu?

LENSKIJ

Sì, perché?

ONEGIN

Io avrei scelto l'altra,
se fossi stato, come te, poeta.

TATYANA

(a parte)

La mi attesa è finita,
ho aperto gli occhi!
Lo so, lo so: è lui!

OLGA

(a parte)

Ah, lo sapevo
che l'apparizione
di Onegin avrebbe
impressionato tutti
e interessato
il vicinato!
Inizieranno le supposizioni:

LENSKIJ

Amico mio...

Onegin

Nei lineamenti di Olga non c'è vita,
proprio come in una Madonna di Van Dyck:
il suo viso è grazioso e rotondo

LENSKIJ

L'onda e lo scoglio,
i versi e la prosa, il ghiaccio e il fuoco,
non sono così diversi fra loro
quanto lo siamo tu ed io.

TATYANA

Ahimè, ormai i giorni e le notti,
e l'ardente sonno solitario,
tutto, tutto, sarà colmo della sua
cara immagine!

OLGA

Tutti si metteranno a commentare di nascosto,
a scherzare, a giudicare non senza malignità
e a predire...

LENSKI

A shto?

ONEGIN

Ya vibrat bi druguyu
kogda b ya bil, kak ti, poet!

TATYANA

Ya dozhdalas, otkrilis
se ochi!
Ya znayu, znayu eto on!

OLGA

Akh znala, znala ya, shto
poyavlyenye
Onegina proisvedyot
na vsyekh bolshoye vpechatlyenye,
i vsyekh sosyedei
razvlechot!
Poitdyot dogadka za dogadkoi...

LENSKI

Akh, mili drug,...

ONEGIN

V chertakh u Olgi zhizni nyet,
Toch-v-toch v Vandikovoi madonne.
Krugla, krasna litsom ona...

LENSKI

...volna i kamen,
Stikhi i proza, lyod i plamen,
Ne stol razlichni myezh
soboi!

TATYANA

Uvi tepyer i dni i nochi,
i zharki, odinoki son.
vsyo, vsyo napomnit obraz
mili!

OLGA

Vsye stanut tolkovat ukradkoi
Shutit, sudit ne bez grekha!
Poidyot dogadka...

LENSKIJ

L'onda e lo scoglio,
i versi e la prosa, il ghiaccio e il fuoco,
non sono così diversi fra loro
quanto lo siamo tu ed io

ONEGIN

come questa stupida luna
in questo stupido cielo. Io avrei scelto l'altra.

TATYANA

Incessantemente, magicamente,
tutto mi parlerà di lui
e infiammerà la mia anima
col fuoco dell'amore!

OLGA

A giudicare non senza malignità
e a predire
il fidanzamento di Tanja

LENSKIJ

(a Olga)

Io sono felice, felice:
vi vedo di nuovo!

OLGA

Ma non ci siamo visti ieri?

LENSKIJ

Oh, sì!
Ma un giorno intero,
un lungo giorno è passato;
un'eternità!

OLGA

Un'eternità!
Che parola terribile!
Un'eternità un sol giorno!

LENSKIJ

Sì, è una parola terribile,
ma non per il mio amore!

(Lenskij ed Olga si inoltrano nel giardino.)

ONEGIN

(a Tatyana)

Ditemi, immagino

LENSKI

Volna i kamen, lyod i plamen,...
...stikhi i proza, lyod i plamen,
ne stol razlichni mezh
soboi...

ONEGIN

...kak eta glupaya luna,
na etom glupom nyebosklone!

TATYANA

Bez umolku, volshebnoi siloi,
vsyo budet mnye tverdit o nyom,
i dushu zhech lyubvi
del ogyom

OLGA

...shutit, sudit ne bez grekha,
I Tane prochit
zhenikha!

LENSKI

Kak shchastliv, kak shchastliv ya!
Ya snova vizhus s vami!

OLGA

Vchera mi videlis, mnye kazhetsa!

LENSKI

O da!
No vsyozh dyen tseli, dolgi dyeni;
proshol v razluke.
Eto vyechnost!

OLGA

Vyechnost!
Kakoye slovo strashnoye!
Vyechnost, dyen odin ...

LENSKI

Da, slovo strashnoye,
No ne dlya moyei lyubvi!

ONEGIN

Skazhite mnye,

che vi annoierete
in questo angolo solitario,
incantevole, ma così sperduto...
Non penso che abbiate
a disposizione
molti svaghi.

TATYANA

Leggo molto.

ONEGIN

È vero che la lettura offre
abbondante cibo all'anima
e al cuore,
ma non possiamo trascorrere sui libri
tutta la nostra vita.

TATYANA

A volte sogno, vagando
per il giardino...

ONEGIN

E cosa sognate?

TATYANA

I sogni sono stati
miei compagni
fin dai giorni della culla.

ONEGIN

Vedo che siete una sognatrice terribile!
Anch'io ero come voi un tempo!

(Onegin e Tatyana continuano a discorrere, si incamminano lungo un sentiero; Lenskij e Olga ritornano.)

LENSKIJ

Io vi amo,
io vi amo, Olga, come solo
alla folle anima di un poeta
è ancora dato di amare:
sempre, e dovunque,
un unico sogno,
un unico eterno desiderio,
un'unica eterna tristezza.
Ero un ragazzo che non conosceva ancora
i tormenti del cuore
e tu già mi avevi incantato:
sono stato il tenero testimone
dei tuoi trastulli di bambina
e ho condiviso i tuoi giochi
al riparo delle querce ombrose.

ya dumayu, bivayet vam
preskuchno zdyes v glushi,
khotya prelyestnoi, no dalyokoi?
Ne dumayu, shtob mnogo
razvlecheni
dano vam bilo.

TATYANA

Ya chitayu mnogo ...

ONEGIN

Pravda, dayot nam chtenye
bezdnu pishchi
dlya uma i syerdtsa,
no ne vseгда sidyet nam.
mozhno s knigoi

TATYANA

Mechtayu inogda, brodya po
sadu.

ONEGIN

O chom zhe vi mechtayete?

TATYANA

Zadumchivost moya
podruga ot samikh kolibyelnikh
dnyei.

ONEGIN

Ya vizhu vi mechtatelni
uzhasno, i ya takim kogda-to bil.

LENSKI

Ya lyublyu vas,
ya lublyu vas, Olga, kak odna
bezumnaya dusha poeta
yeshcho lyubit osuzhdena.
Vsegda, vezdye odno
mechtanye, odno privichnoye
zhelanye,
odna privichnaya pechal!
Ya otrok bil toboi plenyonni,
serdyechnikh muk yeshcho,
ne snav,
ya bil svidyetel umilyonni
tvoyikh mladyencheskikh zabav.
V teni khranitelnoi dubravi
ya razdelyal tvoyi zabavi.

Ah!
Io ti amo,
ti amo come ama
solo l'anima di un poeta:
tu sei il mio unico sogno,
tu il mio unico desiderio,
tu la mia gioia e il mio dolore.
Io ti amo,
io ti amo e nulla mai,
né la lontananza che raffredda,
né l'ora della separazione,
né il chiasso dell'allegria,
potrà mutare l'anima
riscaldata dal fuoco verginale dell'amore!

OLGA

Noi siamo cresciuti insieme,
protetti dalla quiete di questi campi...
E, ricordi? I nostri genitori
fin da allora
ci avevano preparato
le coroncine nuziali...

LENSKIJ

Io ti amo!
Io ti amo!
Io ti amo!

(Larina e la njanja escono sulla terrazza. Scende la notte)

LARINA

Ah, eccovi.
Dov'è finita Tanja?

FILIPYEVNA

Credo che stia passeggiando
con l'ospite dalla parte dello stagno.
Vado a chiamarla!

LARINA

Dille che è ora di rientrare
e di offrire ai nostri affamati ospiti
quello che Dio ci ha concesso.

(La njanja esce)

LARINA

(a Lenskij)

Entrate, vi prego!

Akh,
ya lyublyu tebya,
ya lyublyu tebya, kak odna
dusha poeta tolko lyubit.
Ti odna v moyikh mechtanyakh,
ti odno moyo zhelanye,
ti mnye radost i stradanye.
Ya lyublyu tebya,
ya lyublyu tebya, i nikogda, nichto:
Ni okhlazhdayushchaya dal,
ni chas razluki, ni vesyelya
shum ne otrezvyat dushi,
sogryetoi dyevstvennim
lyubvi ognjom.

OLGA

Pod krovom syelskoi tishini...
... rosl s tobou vmyeste mi,
i pomnish, prochili
ventsi
uzh v rannem dyetstve
nam s toboi nashi otsi.

LENSKI

Ya lyublyu tebya!...
Ya lyublyu tebya!,
Ya lyublyu tebya!

LARINA

A, vot i vi!
Kuda zhe dyelas Tanya?

FILIPYEVNA

Dolzhno bit, u pruda
gulyayet s gostem;
poidu yeyo poklikat.

LARINA

Da skazhi-ka yei, porade
v komnati, gostyei golodnikh
popotchevat chem bog poslal!

LARINA

Proshu vas pozhaluite!

LENSKIJ

Dopo di voi!

(Larina entra in casa seguita da Lenskij e Olga. Onegin e Tatyana ritornano, seguiti dalla njanja.)

ONEGIN

Ma zio, che era uomo di onesti principi,
quando cadde gravemente ammalato,
seppe farsi rispettare
e non avrebbe potuto far meglio.
Il suo esempio sia di lezione agli altri.
Ma, Dio mio, che noia vegliare
tutto il giorno un malato,
senza allontanarsene nemmeno un passo!

(Tatyana e Onegin entrano in casa)

FILIPYEVNA

(a parte)

la mia colomba cammina tutta timida,
la testa china, gli occhi bassi...
È terribilmente vergognosa!
Oppure...
che le piaccia questo
signore sconosciuto?

(Entra scuotendo pensierosamente la testa.)

Scena II°

La camera di Tatyana. È notte.

FILIPYEVNA

Ho chiacchierato troppo!
È tardi, Tanja! Domani
ti sveglierò presto per la messa.
Vai subito a dormire!

TATYANA

Non posso dormire, njanja,
qui si soffoca!
Apri ma finestra e siediti vicino a me.

FILIPYEVNA

Cosa c'è, Tanja?

TATYANA

Mi annoio. Parliamo un po'
dei tempi andati!

FILIPYEVNA

Ma di cosa, Tanja?

14

LENSKI

Mi vslyed za vami.

ONEGIN

Moi dyadya samikh chestnikh
pravil, kogda ne v shutku zanemog,
on uvazhat sebya zastavil,
i luchshe vidumat ne mog,
yevo primyer drugim nauka.
No, Bozhe moi, kakaya skuka
s bolnim sidyet i dyen i noch,
ne otkhodya ni shagu proch!

FILIPYEVNA

Moya golubka, skloniv golovku
i glazki opustiv, idyot smirnyenko,
Stidliva bolno!
A i to!
Ne priglyanulsa li yei barin
etot novi?

FILIPYEVNA

Nu, zabol'talas ya!
Pora uzh, Tanya, rano
tebya ya razbuzhu k obyedne;
zasni skoryei.

TATYANA

Ne spitsa, nyanya, zdyes tak
dushno!
otkroi okno i syad ko mnye.

FILIPYEVNA

Shto, Tanya, shto s toboi?

TATYANA

Mnye skuchno
pogovorim o starinye.

FILIPYEVNA

O chom zhe, Tanya?

Una volta la mi memoria
conservava non poche vecchie storie,
vere o fantastiche,
di spiriti maligni e fanciulle,
ma adesso tutto mi si è oscurato;
ho scordato tutto ciò che sapevo. Sì,
è arrivato il mio turno!
Sono proprio mal ridotta!

TATYANA

Raccontami, njanja,
degli anni passati:
sei stata innamorata, allora?

FILIPYEVNA

Che dici, Tanja! Ai nostri tempi
non conoscevamo l'amore
e poi la mia defunta suocera
mi avrebbe
ammazzata!

TATYANA

A come hai fatto a sposarti,
njanja?

FILIPYEVNA

Così, cedo, voleva Iddio. Il mio Vanja
era più giovane di me, luce mia,
e io avevo tredici anni.
Per due settimane la comare venne
dai miei e alla fine
mio padre
mi benedì.
Per la paura piangevo amaramente,
tra le lagrime mi sciolsero
le trecce
e mi condussero in chiesa.
E così fui portata in una famiglia
estranea...
Ma tu non mi ascolti...

TATYANA

(abbraccia la njanja con passione.)

Ah, njanja cara, io soffro,
mi struggo, sto male, njanja,
ho voglia di piangere, di singhiozzare!

FILIPYEVNA

Bambina mia, tu non stai bene;
il Signore abbia pietà di noi

Ya bivalo, Khranila v pamyati
nemalo starinikh bilei i
nebi1its pro zlikh
dukhov i pro devits,
a nine vsyo temno mnye stalo:
Shto znala, to zabila. Da!
Prishla khudaya chereda!
Zashiblo.

TATYANA

Rasskazhi mnye, nyanya,
pro vashi stariye goda:
Bila ti vlyublana togda?

FILIPYEVNA

I polno, Tanya! V nashi lyeta
mi ne slikhali pro lyubov,
a to pokoinitsa svekrov
menya bi sognala so
svyeta.

TATYANA

Da kak zhe ti venchalas,
nyanya?

FILIPYEVNA

Tak, vidno, Bog velyel! Moi Vanya
Molozhe bil menya, moi svyet,
a bilo mnye trinadtsat lyet!
Nedyeli dvye khodila svakha
k moyei rodnye i nakonyets
blagoslovil menya
otyets!
Ya gorko plakala so strakha,
mnye s plachem
kosu raspleli,
i s pyenyem v tserkov povelì,
i vot vveli v semyu
chuzhuyu ...
Da ti ne slushayesh menya?

TATYANA

Akh, nyanya, nyanya, ya stradayu,
ya toskuyu, mnye toshno, milaya
moya; ya plakat, ya ridat

FILIPYEVNA

Ditya moyo, ti nezdorova;
Gospod pomilui i

e ci salvi!
Lascia che ti bagni
con l'acqua santa,
tu bruci tutta...

TATYANA

(indecisa)

Non sono malata,
io... sai, njanja... io...
sono innamorata!
Lasciami, lasciami sola!
Sono innamorata!

FILIPYEVNA

Ma come...

TATYANA

Vai, lasciami sola!...
Dammi carta e penna, njanja,
e avvicina il tavolo; vado subito a dormire...
Addio...

FILIPYEVNA

Buona notte, Tanja!

(esce).

TATYANA

Mi perderò; ma prima,
accecata da una sfolgorante speranza,
evocherò la felicità sconosciuta
e conoscerò le delizie della vita!
Bevo il veleno incantato del desiderio,
il mio sogno mi perseguita:
dovunque, dovunque è con me!

(scrive e in fretta, ma subito straccia il foglio)

No, non così.
Ricomincerò da capo!...

(riflette e poi si mette a scrivere)

Ah, cosa mi
succede?
Brucio tutta!
Non come cominciare... Vi scrivo, non basta
questo?
Che altro posso dirvi?
Ora lo so, potete scegliere

spasi!
Dai okroplyu tebya svatoi
vodoyu.
Ti vsya gorish.

TATYANA

Ya ne bolna,
ya ... znayesh nyanya, ... ya ...
vlyublenu ...
ostav menya, ostav menya, ...
Ya vlyublenu ...

FILIPYEVNA

Da kak-zhe...

TATYANA

Podi, ostav menya odnu.
Dai, nyanya mnye pero, bumagu,
da stol pridvin; ya skoro lyagu.
Prosti.

FILIPYEVNA

Pokoinoi nochi, Tanya.

TATYANA

Puskai pogibnu ya, no pryehzde
ya v oslepitelnoi nadyezhde
blazhenstvo tyomnoye zovu,
ya nyegu zhizni uznayu!
Ya pyu volshebni yad zhelani!
menya preslyeduyut mechti!
Vezdye, vezdye peredo mnoi
moi iskusitel rokovo!
Vezdye, vezdye, on predo mnoyu!

Nyet, vsyo ne to!
Nachnu snachala!

Akh, shto so mnoi, ya vsya
goryu ...
Ne znayu, kak nachat!
"Ya k vam pishu, ... chevo zhe bole?
Shto ya mogu yeshcho skazat?"

Tepyer ya znayu, v vashei vole

di punirmi col disprezzo.
Ma se serberete almeno
una goccia di pietà per il mio
infelice destino,
non mi abbandonerete.
All'inizio volevo tacere.
Credetemi, la mia vergogna
non l'avreste conosciuta mai,
mai!
Oh sì, avevo giurato di conservare
nel fondo della mia anima il segreto di questa
folle, ardente passione.
Ahimè, non ho più la forza di padroneggiare il
mio cuore...
Che accada quel che
ha da accadere...
Gli confesserò tutto! Coraggio!
Egli saprà!

(Continua a scrivere)

Perché, perché siete venuto qui?
Nella solitudine di questa villaggio dimenticato
io non vi avrei mai conosciuto,
non avrei conosciuto questo amaro tormento.
Col tempo, chissà,
si sarebbero calmati
i turbamenti della mia
anima inesperta,
avrei trovato un compagno per il cuore,
sarei stata una moglie fedele
e una madre virtuosa...
Un altro!... No, a nessun altro al mondo
avrei dato il mio cuore!
Così ha decretato la volontà
suprema,
così ha deciso il cielo: io sono tua!
Tutta la mia vita è stato
un pegno del sicuro incontro con te;
lo so, tu mi sei stato mandato da Dio,
fino alla tomba sarai tu il mio custode!
Nei sogni già mi eri apparso,
prima ancora di averti visto
ti amavo.
Il tuo sguardo meraviglioso mi struggeva,
la tua voce risuonava
nella mia anima
da tanto tempo...
No, non era un sogno!
Entrasti e subito
ti riconobbi.
Avvampai per lo stupore,
mentre mi dicevo:

menya prezryenyem nakazat!
No vi, k moyei neschastnoi dole
khot kaplyu zhalosti
khranya,
vi ne ostavite menya.
Snachala ya molchat khotyela;
povyerte, moyevo stida
vi ne uznali b nikogda,
nikogda!"
O da, klyalas ya sokhranit v dushe
priznanye v strasti pilkoi i
bezumnoi!
Uvi! ne v silakh ya vladyet
svoyei dushoi!
Pust budet to, shto bit dolzhno so
mnoi!
Yemu priznayus ya! Smelyei!
On vsyo uznayet!

“Zachem, zachem vi posetili nas?
V glushi zabitovo selyenya
ya b nikogda ne znala vas,
ne znala b gorkovo muchenya.
Dushi neopitnoi volnyenya
smiriv, so
vryemenem,
kak znat?
Po syerdtsu ya nashla bi druga,
bila bi vyernaya suprug
i dobrodyetelnaya mat...”
Drugoi! Nyet, nikomu na svyete
ne otdola bi syerdtsa ya!
To v vishnem suzhdeno
sovyete,
to volya nyeba: ya tvoya!
Vsya zhizn moya bila zalagom
svidanya vyernovo s toboi;
ya znayu: ti mnye poslan Bogom
do groba ti khranitel moi
Ti v snovidyenyakh mnye
yavlyalsa, nezrimi,
ti uzh bil mnye mil,
tvoi chudni vzglyad menya tomil,
dushe tvoi golos
razdavalsa.
Davno ...
nyet eto bil ne son!
Ti chut voshol, ya vmig.
uznala
Vsya obomlyela, zapilala,
i v mislyakh molvila:

È lui! È lui!
Non era la
tua voce quella
che mi parlava
silenziosamente
quando aiutavo un povero
o lenivo con la preghiera
l'angoscia dell'anima?
E in questo stesso istante
non è la tua cara immagine
che balena nell'oscurità
trasparente
e si china piano
sul mio cuscino?
Non sei tu che,
amorevole e lieto,
mi sussurri parole di speranza?
Chi sei, il mio angelo custode
o un perfido tentatore?
Dissipa i miei dubbi.
O forse tutto questo
è il vago inganno
di un'anima inesperta,
e il mio destino è completamente diverso?
Sia pure così! La mia sorte
da questo momento è nelle tue mani,
sono in lacrime davanti a te,
imploro,
imploro la tua protezione!
Pensami: io sono qui sola,
nessuno mi capisce,
la mia mente non resiste più
e devo perire in silenzio!
Io ti aspetto,
ti aspetto! Con un solo sguardo
dà vita alle speranze del cuore
oppure spezza questo sogno grave
con un rimprovero, ahimè, meritato.
Finisco... Non ho coraggio
di rileggere...
Muoio di vergogna e di paura...
Ma a mia difesa ho il vostro onore
e ad esso mi affido coraggiosamente!

(È l'alba. Tatyana apre le finestre)

Ah, la notte è passata,
ogni cosa si risveglia:
il sole sorge...

(In lontananza si sente un flauto)

Un pastore suona...
Tutto così tranquillo...

vot on! vot on!
Ne pravda! Ya tebya
slikhala ...
Ti govoril so mnoi v
tishi,
kogda ya byednim pomogala,
ili molitvoi uslazhdala
tosku dushi?
Y v eto samoye mgnovyenye
ne ti li, miloye vidyenye,
v prozrachnoi temnotye
melknul,
Priniknuy tikho k
izgolovyu
Ne ti li s otradoi i
lyubovyu
slova nadyezhdi mnye shepnul?
"Kto ti: moi angel li khranitel
Ili kovarni iskusitel?
Moyi somnyenya razreshi.
Bit mozhet, eto vsyo pustoye,
obman neopitnoi
dushi,
i suzhdeno sovseyem inoye ..."
No tak i bit! Sudbu moyu
otnine ya tebye vruchayu,
pered toboyu slyozhi lyu,
tvoyei zashchiti umolyayu,
umolyayu.
Voobrazi: ya zdyes odna!
Nikto menya ne ponimayet!
Rassudok moi iznemogayet,
i molcha gibnut ya dolzhna!
Ya zhdu tebya,
ya zhdu tebya! Yedinim slovom
nadyezhdi syerdtsa ozhivi,
uvi, zasluzhennim,
uvi, zasluzhennim ukorom!
Konchayu! strashno
perechest stidom i
strakhom zamirayu
no mnye porukoi vasha chest.
I smyelo yei sebya vverayu!

Akh, noch minula,
prosnulos vsyo ...
I solnishko vstayot.

Pastukh igrayet...
Spokoino vsyo.

E io, io?

FILIPYEVNA

(entrando)

È ora, bambina, alzati!
Ma tu, bella, sei già pronta!
Oh, mio uccellino mattiniero!
Come mi hai spaventata
ieri sera!
Ma, grazie a Dio, bambina, stai bene!
Non c'è traccia
dell'angoscia di stanotte,
il tuo viso ha la freschezza
di una rosa!

TATYANA

Ah, njanja, fammi un favore...

FILIPYEVNA

Subito, cara, dimmi...

TATYANA

Non pensare... è giusto... un sospetto...
Ma vedi... non rifiutare!

FILIPYEVNA

Mia cara, Dio mi è testimone!

TATYANA

Allora, senza farti sentire, manda
tuo nipote
con questo biglietto da O... da quel vicino...
e ordinagli di non dire
una parola, di non...
di non fare il mio nome!

FILIPYEVNA

Ma da chi, mio tesoro?
Ormai sono sconclusionata.
Di vicini ne
abbiamo tanti
che non saprei nemmeno contarli.
Da chi?
Dillo chiaramente!

TATYANA

Ah, njanja, come fai a non capire?

FILIPYEVNA

Cuoricino mio, sono vecchia,

A ya-to! Ya-to...

FILIPYEVNA

Pora, ditya moyo! Vstavai!
Da ti, krasavitsa, gotova!
O, ptashka rannyaya moyo!
Vechor uzh kak boyalas
ya...
Nu, slava Bogu, ti ditya zdorova!
Toski nochnoi i
slyedu nyet,
litso tyoyo, kak makov
svyet!

TATYANA

Akh, nyanya, sdyelai odolzhenye ...

FILIPYEVNA

Izvol, rodnaya, prikazhi!

TATYANA

Ne dumai... pravo... podozryenye...
No vidish ... akh, ne otkazhi!

FILIPYEVNA

Moi drug, vot Bog tebye porukoi!

TATYANA

I tak, poshli tikhonko vnuka
zapiskoi etoi
k One ... k tomu ... k sosyedu,
da veli yemu, shtob on ne govoril
ni slova, shtob on, shtob on
ne nazival menya.

FILIPYEVNA

Komu zhe, milaya moyo?
Ya ninche stala bestolkova!
Krugom sosyedei
mnogo yest
kuda mnye ikh i perechest?
Komu zhe, komu zhe, ti tolkom
govori!

TATYANA

Kak nedogadliva ti, nyanya!

FILIPYEVNA

Serdyechni drug uzh ya stara!

il mio cervello si confonde, Tanja
un tempo sì,
ero sveglia allora... allora...
bastava una parola
dei padroni...

TATYANA

Ah njanja, njanja cosa c'entra!
Non m'importa adesso della tua intelligenza!
Vedi, njanja, si tratta
di una lettera!

FILIPYEVNA

Sì, si tratta, si tratta...

TATYANA

Non m'importa, njanja,
della tua intelligenza!

FILIPYEVNA

Non irritarti, anima mia,
lo sai, sono un po' dura.

TATYANA

Per Onegin!

FILIPYEVNA

Certamente!

TATYANA

Manda tuo nipote,
njanja,
con questa lettera
da Onegin.

FILIPYEVNA

Su, non irritarti, anima mia,
lo sai, sono un po'
dura.

(La njanja prende la lettera di Tatyana che all'improvviso si fa pallidissima.)

Perché sei impallidita di nuovo?

TATYANA

Così njanja... non è niente...
manda tuo nipote!

(La njanja esce. Tatyana si siede al tavolo e si prende la testa fra le mani.)

Stara; tupyeyet razum, Tanya;
a to, bivalo, ya
vostra.
Bivalo, bivalo, mnye slovo
barski voli ...

TATYANA

Akh, nyanya, nyanya, do tovo li!
Shto nuzhdi mnye v tvoyom umye:
Ti vidish, nyanya, dyelo o
pismye ...

FILIPYEVNA

Nu, dyelo, dyelo, dyelo!

TATYANA

Shto nuzhdi, nyana, mnye v
tvoyom umye!

FILIPYEVNA

En gnevaisa, dusha moyal!
Ti znayesh: neponyatna ya

TATYANA

... k Oneginu...

FILIPYEVNA

Nu, dyelo, dyelo: ya ponyala!

TATYANA

... k Oneginu ...
... a pismom ...
... k Oneginu poshli ti vnuka,
nyanya!

FILIPYEVNA

Nu, nu, ne gnevaisa, dusha moyal!
Ti znayesh, neponyatnaj;
ya!...

Da shto zh ti snova poblednyela?

TATYANA

Tak, nyanya, pravo nichevo!
Poshlizhe vnuka svoyevo!

Scena III°

Un angolo remoto del giardino dei Larin. Un gruppo di contadine raccoglie le bacche cantando.

CONTADINE

Fanciulle, bellezze,
anime mie, amichette,
giocate fanciulle,
divertitevi care.
Intonate la canzoncina,
la canzoncina più amata,
attirate il giovine
nel nostro girotondo.
Quando l'avremo attirato,
quando l'avremo visto di lontano,
scappiamo via, fanciulle,
lasciamogli ciliegie,
ciliegie, lamponi
e rosso ribes.
Non venire ad origliare
la canzoncina più amata,
non venire a spiare
i nostri giochi di fanciulle!
Fanciulle, bellezze...

DEVUSHKI

Dyevitsi, krasavitsi,
dushenki, podruzhenki!
Razigraites, dyevitsi,
razgulyaites, miliye!
Zatyanite pyesenku,
pyesenku zavyetnuyu,
zamanite molodtsa
k khorovodu nashemu!
Kak zamanim molodtsa,
kak zavidim izdali,
razbezhimtes, miliye,
zakidayem vishenyem,
vishenyem, malinoyu
krasnoyu smorodinoi!
Ne khodi podslushivat
pyesenki zavyetinye,
ne khodi podsmatrivat
igri nashi dyevichi!
Dyevitsi, krasavitsi...

(Le fanciulle scompaiono in fondo l giardino. Tatyana entra correndo e si lascia cadere su di una panchina.)

TATYANA

È qui, Evgenij, è qui!
Dio, Dio,
cosa avrà pensato!
Cosa dirà? Oh, perché mai
ho dato ascolto
al gemito della mia anima sofferente
e senza dominarmi
gli ho scritto quella lettera?
Sì, ora il mio cuore lo sa:
riderà di me,
il mio fatale seduttore...
Oh, mio Dio, che infelicità,
che pena!...
Dei passi... sempre più vicini...
Sì, è lui, è lui!

TATYANA

Zdyes on, zdyes on, Yevgeni!
O Bozhe! O Bozhe!,
Shto podumal on!,
Shto skazhet on? Akh!, dlya chevo,
stenanyu vnyav
dushi bolnoi,
ne sovladav sama s soboi,
yemu pismo ya napisala!
Da! syerditse mnye tepyer skazalo
shto nasmeyotsa nado mnoi
moi soblaznitel rokovo!
O, Bozhe moi! kak ya neschastna,
kak ya zhalka!
Shagi ... vsyo blizhe ...
Da, eto on, eto on!

(Onegin entra e si avvicina a Tatyana)

ONEGIN

Mi avete scritto,
non negatelo. Ho letto
la confessione della vostra anima fiduciosa,
l'effusione del suo amore innocente.
Mi è cara la vostra sincerità;
essa ha risvegliato in me

ONEGIN

Vi mnye pisali,
ne otpiraites. Ya prochol
dushi dovyerchivoi priznanya,
lyubvi nevinnoi izliyanya;
mnye vasha iskrennost mila!
Ona v volnenye privela

sentimenti da gran tempo
sopiti.
Ma non voglio lodarvi:
preferisco contraccambiare
con parole altrettanto prive di artificio;
accettate la mia confessione:
la sottopongo al vostro giudizio.

TATYANA

(a parte)

Oh Dio, che vergogna, e che
dolore!

ONEGIN

Se avessi voluto indirizzare la mia vita
agli affetti domestici,
se una sorte benigna mi avesse riservato
il destino di marito e di padre,
certo non avrei cercato
altra fidanzata che voi.
Ma non sono nato per la felicità,
l'anima mia le è estranea,
le vostre perfezioni sarebbero inutili:
io non ne sono proprio degno.
Credetemi (la mia coscienza
mi è testimone):
il nostro matrimonio sarebbe
un tormento.
Per grande che fosse il mio amore,
l'abitudine subito lo cancellerebbe.
Giudicate voi quali rose
ci preparerebbe Imeneo,
e forse per non molto tempo.
Non ritornano i sogni e gli anni, e
non rinascerà la mia anima.
Io vi amo come un fratello,
come un fratello,
e forse ancora più teneramente!
Ascoltatemi
senza irritarvi:
le fanciulle spesso
cambiano i loro lievi sogni
con altri.
Ma imparerete a dominarvi:
non tutti possono comprendervi come ho fatto
io;
l'inesperienza potrebbe
procurarvi dei guai!

davno umolknuvshiye.
chuvstva.
No vas khvalit ya ne khochu;
ya za nyeyo vam otplachu
priznanyem takzhe bez iskusstva.
Primate zh ispoved moyu,
sebya na sud vam otdayu!

TATYANA

O Bozhe! Kak, obidono i kak
bolno!

ONEGIN

Kogda bi zhizn domashnim krugom
ya ogranichit zakhotyel,
kogda b mnye bit otsom, suprugom
priyatni zhrebi povelyel,
to, vyerno b, krome vas odnoi,
nevyesti ne iskal inoi.
No ya ne sozdan dlya blazhenstva,
yemu chuzhda dusha moya.
Naprasni vashi sovershenstva,
ikh ne dostoyin vovse ya.
Povyerte, sovest v tom
porukoi,
supruzhestvo nam budet
mukoi.
Ya skolko ni lyubil bi vas,
priviknuv, razlyublyu totchas.
Sudite zh vi, kakiye rozi
nam zagotovil Gimenyei,
i, mozhnet bit, na mnogo dnyei!
Mechtam i godam nyet
vozvratane obnovlyu dushi moyei!
Ya vas lyublyu lyubovyu brata,
lyubovyu brata,
il, mozhnet bit, yeshcho nezhnyei!
il, mozhnet bit yeshcho,
yeshcho nezhnyei!
Poslushaite zh menya bez gnyeva,
smenit ne raz mladaya dyeva
mechtami lyogkiye mechti.
Uchites vlastvovat soboi; ...
... Ne vsyaki vas, kak ya, poimiyot.

K bedye neopitnost
vedyot!

CONTADINE

(fuori scena)

Fanciulle, bellezze,
anime mie, amichette,
giocate fanciulle,
divertitevi care!
Quando l'avremo attirato,
quando l'avremo visto di lontano,
scappiamo via, fanciulle,
lasciamogli ciliegie,
non venire a spiare
non venire a spiare
i nostri giochi di fanciulle!

DEVUSHKI

Djevitsi, krasavitsi,
dushenki, podruzhenki!
Razigraites, dyevitsi, ...
... razgulyaites, miliye.
Kak zamanim molodtsa,
kak zavidim izdali,
razbezhimtes, miliye,
zakidayem vishenyem.
Ne khodi podslushivat,
ne khodi podsmotrivat
igri nashi dyevichi!

(Onegin offre il braccio a Tatyana che si alza macchinalmente. Insieme si avviano lentamente verso la casa)

ATTO SECONDO

Scena I°

Un ballo nella casa dei Larin. I giovani danzano. I vecchi, seduti a gruppi, chiacchierano e guardano i ballerini.

OSPITI

Che sorpresa!
Non ci saremmo mai aspettati
la banda militare!
Una festa coi fiocchi!
Non capita spesso
di essere ricevuti così!
Un ricevimento splendido,
non è vero, signori?
Non capita spesso
di essere ricevuti così!
Un ricevimento splendido,
non è vero, signori?
Bravo, bravo, bravo, bravo!
Che sorpresa!
Bravo, bravo, bravo, bravo!
Ci hanno fatto proprio una bella sorpresa!

VECCHI GENTILUOMINI

Da queste parti
non accade spesso
di godere di lieto scintillio di un bel ballo!
La caccia è il nostro solo
divertimento:
amiamo lo scoppiettio dei fucili
e il chiasso dei cacciatori.

VECCHIE DAME

Bel divertimento!
Tutto il giorno volano
per boschi, radure,
paludi e cespugli,
e poi, esausti, se ne vanno
a letto a dormire!
Davvero un bel divertimento
per noi povere signore!

RAGAZZE

(al capitano)

Ah Trifon Petrovic!
Come siete stato gentile!
Vi siamo così grate!

GOSTI

Vot tak syurpriz!
Nikak ne ozhidali
voyennoi muziki!
Vesyelye-khot kuda!
Davno uzh nas
tak ne ugoshchali!
Na slavu pir!
Ne pravda l, gospoda? ...
Uzh davno nas
tak ne ugoshchali!
Pir na slavu,
Ne pravda l, gospoda?
Bravo, bravo, bravo, bravo!
Vot tak syurpriz nam!
Bravo, bravo, bravo, bravo!
Slavni syurpriz dlya nas!

POZHILIYE POMESHCHIKI

V nashikh pomyestyakh en
chasto vstrechayem
bala vesyolovo radostni blyesk.
Tolko okhotoi sebya
razvlekayem,
lyub nam okhotnichi
gomon i tryesk.

MAMENKI

Nu uzh vesyelye, dyen
tseli letayut
Po dyebryam, polyanam,
bolotam, kustam!
Ustanut, zalyagut, i vsyo
odikhayut,
i vot razvlechenye dlya
byednikh vsyekh dam!

(Entra un capitano ed è immediatamente circondato dalle ragazze più giovani)

MOLODIYE DEVITSI

Akh, Trifon Petrovich,
kak mili vi, pravo!
Mi tak blagodarni vam...

CAPITANO

Vi prego!
È stato un piacere!

RAGAZZE

Danzeremo a meraviglia!

CAPITANO

È quello che voglio fare anch'io!
Forza, iniziamo!

(Le danze continuano. Tra i ballerini Tatyana e Onegin attraggono l'attenzione di molte donne)

ALCUNE DAME

Guardate, guardate:
i due piccioncini ballano!

ALTRE DAME

Era ora!

LE PRIME

Sono fidanzati!

LE SECONDE

Povera Tanja!

LE PRIME

La prenderà in moglie...

TUTTE

...e poi la tormenterà:
dicono che è un giocatore!

(La danza finisce. Onegin attraversa lentamente la sala, ascoltando le chiacchiere delle signore.)

DAME

È terribilmente maleducato,
e stravagante,
non bacia la mano alle signore,
è un massone e beve
solo vino rosso!

ONEGIN

(a parte)

Eccomi servito! Ne ho abbastanza
di queste chiacchiere
meschine! Ma in fondo me lo
sono meritato! Perché sono venuto
a questo stupido ballo? Perché?

ROTNİY

Polnote-s ...
Ya sam ochen shchastliv!

MOLODIYE DEVITSI

Poplyashem na slavu mi!

ROTNİY

Ya tozhe namyeren.
Nachnyomte-zh plyasat!

MAMENKI A

Glyante-ka! Glyante-ka!
Tantsuyut pizhoni!

MAMENKI B

Davno uzh pora bi...

MAMENKI A

Nu, zhenishok!

MAMENKI B

Kak zhalko Tanyushu!

MAMENKI A

Vosmyot yeyo v zhoni...

MAMENKI A, B

...I budyet tiranit!
On, slishno, igrok!

MAMENKI

On nyeuch strashni,
sumasbrodit,
On damam k ruchke ne podkhodit
on farmazon, on pyot odno
stakanom krasnoye vino!

ONEGIN

I vot vam mnyenye! Nashlushalsa
dovolno ya raznikh splyeten
myerzkikh! Podelom mnye vsyo
eto! Zachem priyekhal ya
na etot glupi bal? Zachem?

Non perdonerò a Vladimir
questo stupido scherzo! Mi metterò
a corteggiare Olga,
lo farò andare su tutte le furie!
Eccola!

Ya ne proshchu Vladimiru
uslugu etu. Budu
ukhazhivat za Olgoi...
Vzbeshu yevo poryadkhom!
Vot ona!
Proshu vas!

(Onegin si avvicina a Olga contemporaneamente a Lenskij)

LENSKIJ

(Olga)

Questo ballo l'avete promesso a me!

LENSKI

Vi obeshchali mnye tepyer!

ONEGIN

(a Lenskij)

Devi esserti sbagliato!

ONEGIN

Oshibsa, vyerno, ti!

(Olga danza con Onegin)

LENSKIJ

(a parte)

Ah, cosa sta succedendo!
Non credo ai miei occhi!
Olga!
Dio mio, cosa c'è!

LENSKI

Akh, shto takoye!
Glazam ne vyeryu!
Olga!
Bozhe, shto so mnoi...

OSPITI

Uno splendido ricevimento!
Che sorpresa!
Uno splendido ricevimento!
Che sorpresa!
Che accoglienza!
Una festa coi fiocchi!
Uno splendido ricevimento!
Che sorpresa!
Non ci saremmo mai aspettati
la banda militare!
Una festa coi fiocchi!
Non capita spesso
di essere ricevuti così!
Un ricevimento splendido, non è vero?
Bravo, bravo, bravo, bravo!
Che sorpresa!
Bravo, bravo, bravo, bravo!
Non è vero?
Uno splendido ricevimento
Non è vero?
Sì, la banda militare
Non ce la saremmo aspettati
Uno splendido ricevimento

GOSTI

Pir na slavu!
Vot tak syurpriz!
Pir na slavu!
Vot tak syurpriz!
Vot tak ugoshchenye!
Vesyelye-khot kuda!
Pir na slavu!
Vot tak syurpriz!
Nikak ne ozhidali
voyennoi muziki!
Vesyelye - khot kuda!
Uzh davno nas
tak ne ugoshchali!
Pir na slavu! Ne pravda l?
Bravo, bravo, bravo, bravo!
Vot tak syurpriz nam!
Bravo, bravo, bravo, bravo!
Ne pravda l?
Na slavu pir,
ne pravda l?
Da, voyennoi muziki
nikak ne ozhidali mi!
Pir na slavu,...

Una festa coi fiocchi!
Uno splendido ricevimento!

Vesyelye-khot kuda!
Pir na slavu!

(Quando Olga ha finito di ballare con Onegin, Lenskij le si avvicina, mentre Onegin li guarda da lontano.)

LENSKIJ

(a Olga)

Cosa ho fatto per meritare
questo scherno?
Ah, Olga,
come siete crudele con me!
Che colpa ho mai commesso?

OLGA

Non capisco
di cosa state parlando.

LENSKIJ

Avete danzato con Onegin
tutte le scozzesi e tutti i valzer!
Io vi ho invitata,
ma mi avete rifiutato!

OLGA

Vladimir, è strano:
ti arrabbi per delle sciocchezze!

LENSKIJ

Come! Sciocchezze?
Avrei dovuto osservare
con indifferenza
come ridevi e civettavi con lui?
Mentre egli si chinava su di te
e ti stringeva la mano!
Ho visto tutto!

OLGA

Sono tutte sciocchezze, fantasie!
Non c'è stato nessun motivo per ingelosirsi:
abbiamo solo chiacchierato.
È così caro!

LENSKIJ

Caro, addirittura!
Olga, tu non mi ami!

OLGA

Che assurdità!

LENSKI

Uzhel ya zaslužhil ot vas
nasmyeshku etu?
Akh, Olga,
Kak zhestoki vi so mnoi!
Shto sdyelal ya?

OLGA

Ne ponimayu
v chom vinovata ya!

LENSKI

Vsye ekossezi, vsye valsi
s Oneginim vi tantsovali.
Ya priglashal vas,
no bil otvyergnut!

OLGA

Vladimir, eto stranno,
Iz pustyakov ti syerdishsa!

LENSKI

Kak! Iz-za pustyakov!
Uzheli ravnodushno ya videt mog
kogda smeyalas ti,
kokyetnichaya s nim?
K tebye on naklonyalsa i ruku
zhal tebye!
Ya videl vsyo!

OLGA

Vsyo eto pustyaki i bryed!
Revnuyesh ti naprasno,
mi tak boltali s nim,
on ochen mil!

LENSKI

Dazhe mil!
Akh, Olga, ti menya ne lyubish!

OLGA

Kakoi ti stranni!

LENSKIJ

Tu non mi ami...
Balla il cotillon
con me!

ONEGIN

(avvicinandosi)

No, con me!
Me l'avete promesso, non è vero?

OLGA

(a Onegin)

E manterrò la parola!

(Lenskij la implora con un gesto)

OLGA

Ecco il castigo
della vostra gelosia!

LENSKIJ

Olga!

OLGA

Per niente al mondo!

(Olga e Onegin si allontanano da Lenskij. Un gruppo di ragazze avanza molto vivacemente nella loro direzione.)

OLGA

Guardate:
tutte le signorine vengono
qua con Triquet!

ONEGIN

Chi è?

OLGA

Un francese, vive dai Charlikov!

RAGAZZE

Monsieur Triquet,
Monsieur Triquet!
Chantez de grâce un couplet!

TRIQUET

Io ho già composto il mio couplet,
ma dite, dov'è mademoiselle?
È necessario che ella sia qui,
car le couplet est fait

LENSKI

Ti menya ne lyubish!
Kotilyon so mnoi
tantsuyesh ti?

ONEGIN

Nyet, so mnoi.
Ne pravda l, slovo vi mnye dali?

OLGA

I sderzhdu ya slovo!

OLGA

Vot vam nakazanye
za ryevnost vashu!

LENSKI

Olga!

OLGA

Ni za shto!

OLGA

Glyadite-ka!
Vsye barishni idut
syuda s Triquet.

ONEGIN

Kto on?

OLGA

Frantsuz, zhivyot u Kharlikova.

MOLODIYE DEVITSI

Monsieur Triquet,
Monsieur Triquet,
Chantez de grâce un couplet!

TRIQUET

Kuplyet imyeyet ya s soboi.
No gdye, skazhite, mademoiselle?
On dolzhen bit peredo mnoi,
car le couplet est fait

pour elle!

OSPITI

Eccola! Eccola!

TRIQUET

(avvicinandosi a Tatyana)

Ah!
Ecco la nostra reginetta!
Mesdames! Vado a cominciare!
Vi prego
di non disturbarmi, adesso!

“A cette fête conviés,
de celle dont le jour
est fêté, admirons
le charme et la beauté.
Son regard doux et enchanteur
répand sur nous
tous sa lueur.
De la voir quel plaisir
quel bonheur!
Brillez, brillez toujours
belle Tatyana!

OSPITI

Bravo, bravo! Bravo
monsieur Triquet!
Il vostro couplet è splendido
e l'avete cantato con molta grazia!

TRIQUET

Que le sort
comble ses désirs,
que la joie, les jeux,
les plaisirs posent
sur ses lèvres le sourire!
Que sur le ciel de ce pays
etoile qui toujours
brille et luit,
elle éclaire nos jours
et nos nuits.
Brillez, brillez toujours,
belle Tatyana!

OSPITI

Bravo, bravo! Bravo
monsieur Triquet!
Il vostro couplet è splendido
e l'avete cantato con molta grazia!

pour elle!

GOSTI

Vot ona! Vot ona!

TRIQUET

Aha!
Voilà tsaritsa etot dyen.
Mesdames, ya budu nachinait.
Proshu
tepyer mnye ne meshait.

A cette fête conviés,
de celle dont le jour
est fêté, admirons
le charme et la beauté.
Son regard doux et enchanteur
répand sur nous
tous sa lueur.
De la voir quel plaisir
quel bonheur!
Brillez, brillez toujours
belle Tatyana!

GOSTI

Bravo, bravo, bravo,
Monsieur Triquet!
Kuplyet vash prevoskhoden
i ochen, ochen milo spyet!

TRIQUET

Que le sort
comble ses désirs,
que la joie, les jeux,
les plaisirs posent
sur ses lèvres le sourire!
Que sur le ciel de ce pays
etoile qui toujours
brille et luit,
elle éclaire nos jours
et nos nuits.
Brillez, brillez toujours,
belle Tatyana!

GOSTI

Bravo, bravo, bravo,
Monsieur Triquet!
Kuplyet vash prevoskhoden
i ochen, ochen milo spyet!

CAPITANO

Messieur, mesdames,
prendete i vostri posti,
sta per iniziare il cotillon!
Prego!

(Il ballo comincia. Onegin danza con Olga mentre Lenskij li osserva torvamente. Al termine del ballo Onegin raggiunge Lenskij.)

ONEGIN

Non balli Lenskij?
Te ne stai lì come un Child Harold!
Cos'hai?

LENSKIJ

Io? Niente!
Ti ammiro:
sei davvero un amico meraviglioso!

ONEGIN

Mio Dio!
Non mi aspettavo un simile riconoscimento!
Perché sei così irritato?

LENSKIJ

Irritato, io?
Nient'affatto.
Semplicemente ammiro il modo in cui,
con i tuoi giochi di parole
e le tue chiacchiere
brillanti,
fai girare la testa
alle ragazzine
e ne sconvolgi l'anima.
Si vede che
Tatyana non ti basta!
A quanto pare per amor mio
vuoi rovinare
Olga adesso:
distuggere la sua tranquillità
e poi ridere anche di lei...
Ah, come ti fa onore tutto questo!

ONEGIN

Che cosa? Ma tu sei impazzito!

LENSKIJ

Splendido!
Prima mi offendi
e poi
mi dai del pazzo!

ROTHNY

Messieurs, mesdames,
mesta zanyat izvolte;
seichas nachnyotsa kotilyon!
Pozhaluite!

ONEGIN

Ti ne tantsuyesh, Lenski?
Child Garoldom stoyish kakim-to!
Shto s toboi?

LENSKI

So mnoi? Nichevo.
Lyubuyus ya toboi,
kakoi ti drug prekrasni!

ONEGIN

Kakovo!
Ne ozhidal priznanya ya takovo!
Za shto ti duyeshsa?

LENSKI

Ya duyus?
O, nimalo!
Lyubuyus ya, kak slov
svoyikh igroi
i svyetskoi boltovnyei
ti kruzhish
golovi
i dyevochek smushchayesh
pokoi dushevni!
Vidno, dlya tebya
odnoi Tatyani malo.
Iz lyubvi ko mnye
ti, vyerno, khochesh
Olgu pogubit,
smutit yeyo pokoi, a tam,
smeyatsa nad nyeyu zhe!
Akh, kak chestno eto!...

ONEGIN

Shto? Da ti s uma soshol!

LENSKI

Prekrasno!
Menya zh ti oskorblyayesh,
i menya zhe ti
zovyosh pomyeshannim!

OSPITI

(avvicinandosi ai due)

Cosa c'è?
Cosa è successo?
Cosa c'è?

LENSKIJ

Onegin!
La nostra amicizia finisce qui!
Non ho alcuna intenzione
di prolungare questa vicinanza!
Io... vi disprezzo!

OSPITI

Che sorpresa inaspettata!
E la lite sembra assai accesa:
oramai fanno sul serio!

ONEGIN

(prende da parte Lenskij)

Ascolta, Lenskij, ti stai sbagliando!
Ti stai sbagliando!
Abbiamo già attirato abbastanza
l'attenzione con questo litigio!
Non ho ancora distrutto
la tranquillità di nessuno
e ti confesso
che non ho alcun desiderio di farlo.

LENSKIJ

Perché allora
le stringevi la mano
e le parlavi all'orecchio?
È diventata rossa, ridendo!
Cosa... cosa le hai detto?

ONEGIN

Lenskij, non essere sciocco.
Ci fissano tutti.

LENSKIJ

Cosa
m'importa...
Voi mi avete offeso
ed esigo soddisfazione!

OSPITI

Cosa succede? Diteci,
dite, di cosa si tratta?

GOSTI

Shto takoye?
V chom tam dyelo?
Shto takoye?

LENSKI

Onegin!
Vi bolshe mnye ne drug!
Bit blizki s vami
ya ne zhelayu bolshe!
Ya... ya prezirayu vas!

GOSTI

Vot neozhidanni syurpriz!
Kakaya ssora zakipyela!
U nikh poshlo ne v shutku dyelo!

ONEGIN

Poslushai, Lenski, ti ne prav!
Ti ne prav!
Dovolno nam privlekat
vnimaniye nashei ssoroi!
Ya ne smutil,
yeshcho nichei pokoi,
i priznayus, zhelanya
ne imyeyu yevo smushchat!

LENSKI

Togda zachem zhe ti
yei ruku zhal,
sheptal yei shto-to?
Krasnyela, smyeyas, ona!
Shto, shto ti govoril yei?

ONEGIN

Poslushai, eto glupo,
nas okruzhayut!

LENSKI

Shto za dyelo
mnye?
Ya vami oskorblyon
i satisfaktsiyi ya tryebuyu!

GOSTI

V chom dyelo? Rasskazhite.
Rasskazhite, shto sluchilos?

LENSKIJ

Semplicemente... esigo
che il signor Onegin
mi dia delle spiegazioni del suo comporta-
mento.
Egli non desidera farlo
e pertanto lo prego
di accettare
la mia sfida.

LARINA

Dio mio!
In casa nostra!
Abbiate pietà, abbiate pietà!

LENSKIJ

In casa vostra!... In casa vostra!...
In casa vostra
gli anni della
mia fanciullezza sono trascorsi
come un sogno dorato;
in casa vostra ho assaporato
un tempo la gioia
di un amore puro e luminoso.
Ma oggi ho imparato dell'altro:
ho scoperto
che la vita non è un romanzo,
che "onore"
è puro suono, "amicizia"
una parola vuota, un inganno
un inganno offensivo e meschino,
Sì, un inganno offensivo
e meschino.

ONEGIN

(a parte)

Nel profondo della mia anima
sono scontento di me stesso:
ho scherzato con troppo leggerezza
su una passione
timida e tenera!
E poi, amando Lenskij
come lo amo,
avrei dovuto comportarmi da uomo d'onore
e intelligente,
e non come uno stupido pallone gonfiato,
pieno di pregiudizi!

TATYANA

(a parte)

LENSKI

Prosto ya tryebuyu,
shtob gospodin Onegin
mnye obyasnìl svoji postupki!
On ne zhelayet etovo, i ya
proshu
yevo prinyat
moi vizov.

LARINA

O Bozhe!
V nashem dome!
Poshchadite, poshchadite!

LENSKI

V vashem dome! V vashem dome!
V vashem dome,
kak sni zolotije,
moyi dyetskiye
godì tekli!
V vashem dome vkusil
ya vperviye
radost chistoi i svyetloi lyubvi!
No sevodnya uznal...
... ya drugoye,
ya povedal, shto zhizn ne roman,
chest lish zvuk,
druzhba slovo, pustoye,
oskorbitelni, zhalki
obman,
da, oskorbitelni, zhalki, da,
Zhalki obman!

ONEGIN

Na yedinye s svoyei dushoi
ya nedovolen sam s soboi.
Nad etoi strastyu robkoi, nyezchnoi,..
ya slishkom poshutil,
Nebryezhno!
Vsyem syerdtssem
yunoshu lyublya,
ya b dolzhen pokazat sebya,
ne myachikom pred rassuzhdeni,
no muzhem s chestyu
i umom.

TATYANA

Sono sconvolta, non riesco
a capire Evgenij...
Mi angoscia, mi angoscia
la gelosia...
Ah
come mi tormenta!
Mi stringe
il cuore
come una gelida
mano crudele!

OSPITI

Povero Lenskij! Povero ragazzo!

OLGA E LARINA

Ho paura che questa notte
alla festa seguirà un duello!

ONEGIN

(a parte)

Ho scherzato
con troppa leggerezza!

LENSKIJ

Qui ho appreso
che una fanciulla
può essere gentile
come un angelo
e bella come la luce del giorno,
ma l'anima... l'anima...
come un diavolo,
perfide e crudele!

TATYANA

Ah, è la fine, è la fine,
il cuore me lo dice.
Ma anche la rovina mi è cara
se viene da lui!...
E non mi lamenterò, no!
Ah, di che lamentarmi, di che lamentarmi?
Egli non può, non può
darmi la felicità!

OLGA

(a parte)

Ah,
è ardente il sangue degli uomini:
decidono tutto con la forza
e non sanno stare senza azzuffarsi.
La gelosia ha invaso la sua anima,

Potryasena ya, um ne mozhet
ponyat Yevgyeniya,
Trevozhit, menya trevozhit
revnivaya toska!
Akh,
terzayet mnye syerditse toska!
Kak kholodnaya
chya-to ruka,
ona mnye szhala syerditse
bolno tak, zhestoko!

GOSTI

Byedni Lenski! Byedni yunosha!

LARINA, OLGA

Boyus, shtobi voslyed vesyelyu,
ne zavershilas noch duelyu!

ONEGIN

Ya slishkom poshutil
nebryezhno!

LENSKI

Ya uznal zdyes, shto...
... dyeva krasoyu
mozhet bit,
tochno angel, mila
i prekrasna, kak dyen,
no dushoyu, no dushoyu,
tochno dyemon,
¡Kovarna i zla!

TATYANA

Akh, pogibla ya, pogibla ya!
Mnye syerditse govorit,
no gibel ot nyevo
lyubyezna!
Pogibnu, pogibnu,
mnye syerditse Skazalo,
roptat ya ne smyeyu,
ne smyeyu!

OLGA

Akh,
krov v mushchinakh goryacha,
oni reshayut vsyo splecha;
bez ssor ne mogut ostavatsa,..
Dusha v nyom ryevnostyu obyata,

ma io non ne ho nessun colpa,
nessuna!

OSPITI

Possibile
che questo litigio
finisca davvero
con un duello?
Ma i giovani sono così
ardenti!
Che bella festa, che scandalo
Non permetteremo che si combattano!
Che bella festa...
...finirà con un duello?
Ma i giovani sono così ardenti!
Decidono tutto con la forza!

LARINA

(a parte)

Ah, come sono ardenti i giovani!
Decidono tutto con la forza;
Non permetteremo che si combattano...
O paura che questa notte,
alla festa seguirà un duello!
I giovani sono
così ardenti!

ONEGIN

Nel profondo della mia anima
sono scontento di me stesso...
Avrei dovuto comportarmi da uomo d'onore...

LARINA, OSPITI

Ah,
I giovani sono così ardenti!
Non permetteremo
chi si combattano
e si massacrino!
Teneteli, teneteli
Non li lasceremo uscire di qui,
non lo permetteremo

TATYANA

A che lamentarmi?
Non può darmi la felicità.
Non mi lamenterò
di che lamentarmi;
lo so.

no ya ni v chom ne vinovata,
ni v chom!

GOSTI

Uzhel tepyer,
voslyed vesyelyu,
Ikh ssora duelyu
okonshit nash dyen?
No molodyosh tak
goryacha!
Povzdoryat, posporyat,
seichas zhe derutsa!
Povzdoryat,...
... ikh ssora konchitsa duelyu?
No molodyosh tak goryacha!
Oni reshayut vsyo splecha!

LARINA

Akh, molodyosh tak goryacha!
Oni reshayut vsyo splecha;
bez ssor ne mogut ostavtsa,...
Boyus, shto voslyed vesyelyu,
ne zavershilas noch duelyu!
Molodyosh tak
goryacha!

ONEGIN

Na yedinye s svoyei dushoi,
ya nedovolen sam soboi,...
Ya b dolzhen pokazat sebya...

LARINA, GOSTI

Akh,
molodyosh tak goryacha!
Bez ssori ne
mogut
chasu ostatsa!
Povzdoryat, posporyat,
seichas zhe i dratsa oni
gotovi!

TATYANA

Akh, zachem roptat?
Ne mozhet on shchastya mnye dat!
Pogibnu,
mnye syerditse skazalo,
ya znayu!

OLGA

Ma io non ne ho nessuna colpa!
Gli uomini non sanno stare
senza azzuffarsi
litigano e sono pronti a battersi!

LENSKI

(a parte)

Ah, no, tu sei innocente,
angelo mio!
Tu sei innocente, angelo mio!
Lui è perfido,
vile traditore senz'anima,
sarà punito!

ONEGIN

(a parte)

... e non come uno stupido pallone gonfiato,
pieno di pregiudizi,
o come un ragazzo
focoso e violento!
È colpa mia!

OSPITI

Possibile che questo litigio
finisca davvero
con un duello?

TATYANA

Ah, lo so,
Non può darmi la felicità!

OLGA

Ah!
È ardente il sangue
degli uomini...
ma io non ne ho nessun colpa,
nessuna!

LARINA

Ah! I giovani sono così
ardenti!
I giovani sono così
ardenti!

ONEGIN

nel profondo della mia anima
sono scontento di me stesso.
ma non c'è più

OLGA

Akh, ya ni v chom ne vinovata!
Mushchini ne mogut
bez ssori ostatsa.
Povsdoryat, posporyat....

LENSKI

Akh, nyet! ti nevinna,
angel moi,
ti nevinna, nevinna. moi angel!
On nizki,
kovarni. bezdushni predate!
On budet nakazan!

ONEGIN

... ne myachikom
predrassuzhdyeni,
ne pilkim rebyonkom
no muzhem uzh zryelim
ya vinovat!

GOSTI

Uzhel tepyer, voslyed vesyelyu,
ikh ssora duelyu
okonchit nash dyen,...

TATYANA

Akh! pogibnu ya ...
Roptat ya ne smyeyu!

OLGA

Akh!
krov v mushchinakh
goryacha,...
Ya ni v chom vinovata,
ni v chom!

LARINA

Akh! molodyosh tak
goryacha,..
Molodyosh tak
goryacha!

ONEGIN

Nayedinye s svoyei dushoi,
ya nedovolen sam s soboi!
No dyelat nyechevo

nulla da fare
Devo rispondere alle offese!

(avvicinandosi a Lenskij)

Sono a vostra disposizione.
Basta così!
Vi ho ascoltato anche troppo
Siete pazzo, pazzo
e una lezione
vi servirà.

LENSKIJ

A domani, dunque!
Vedremo a chi toccherà
la lezione!
Io forse sarò pazzo, ma voi...
voi siete un infame
seduttore!

ONEGIN

Tacete... o vi uccido!

OSPITI

Che scandalo!
Ma noi non permetteremo
che combattano e si massacrino
l'un l'altro:
non li lasceremo
partire.
Teneteli, teneteli, teneteli!
Sì, non li lasceremo uscire di qui,
non lo permetteremo.

OLGA

Vladimir, calmati, ti prego!

LENSKIJ

Ah, Olga, Olga,
addio per sempre!

OSPITI

Il duello si farà.

tepyer ya dolzhen otvechat
na oskorblyenya!

K uslugam vashim ya.
Dovolno!
Vislushal ya vas,
bezumni vi, bezumni vi!
I vam urok posluzhit
k ispravlyenyu!

LENSKI

Itak do zavtra!
Posmotrim, kto kovo
prouchit!
Puskai bezumets ya, no vi,
vi beschestni
soblaznite!

ONEGIN

Zamolchite, il ya ubyvu vas!

GOSTI

Shto za skandal!
Mi ne dopustim
dueli myezh nimi,
krovavoi raspravi!
Ikh prosto otsuda
ne pustim.
Derzhite, derzhite, derzhite!
Da, ikh prosto iz
domu ne pustim!

OLGA

Vladimir, uspokoisya umolyayu!

LENSKI

Akh, Olga. Olga!
Proschai navyek!

GOSTI

Bit dueli!

(Lenskij esce in fretta seguito da Onegin, prima che gli ospiti possano trattenerli. Olga sviene.)

Scena II°

Un vecchio mulino. Lenskij e il suo secondo, Zareckij, aspettano Onegin. È mattino presto.

ZARECKIJ

Che succede?
Sembra che il vostro avversario
non sia arrivato...

LENSKIJ

Arriverà!

ZARECKIJ

Eppure mi sembra strano
che non ci sia:
sono già le sette!
Credevo
che ci stesse aspettando!

(Zareckij entra nel mulino mentre Lenskij rimane solo coi suoi pensieri)

LENSKIJ

Dove, dove, dove siete volati,
giorni d'oro della mia primavera?
Che cosa mi prepara
questo giorno?
Il mio sguardo tenta invano di afferrarlo,
una nebbia densa
copre il futuro.
Ma non ha importanza: è giusta la legge del
destino.
Che io cada, trafitto dalla pallottola,
o che essa mi manchi e voli via,
tutto sarà per il meglio; c'è un tempo
per dormire e un tempo per vegliare,
sia benedetto anche il giorno dell'affanno,
sia benedetto anche il giungere delle tenebre!
Domani brillerà il raggio dell'alba
e splenderà il chiaro giorno;
io forse scenderò nell'ombra
misteriosa del sepolcro
e il torbido Lete inghiottirà
il ricordo del giovane poeta;
mi oblierà il mondo, ma tu...
tu, Olga, dimmi,
verrai,
ancella della bellezza, a versare
una lacrima sull'urna prematura
e a pensare: mi amava,
a me soltanto ha consacrato
l'alba triste della sua vita tempestosa!
Ah, Olga, ti amavo,
a te soltanto ho consacrato

ZARETSKY

Nu, shto zhe?
Kazhetsa,
protivnik vash ne yavilsa.

LENSKI

Yavitsa seichas.

ZARETSKY

No vsyo zhe eto stranno
mnye nemnozhko
Shto nyet yevo: sedmoi vyed chas!
Ya dumal, shto on
zhdyot uzh nas!

LENSKI

Kuda, kuda, kuda vi udalilis,
vesni moyei zlatiye dni?
Shto dyen gryadushchi
mnye gotovit?
Yevo moi vzor naprasno lovit:
V glubokoi mglye
tayitsa on!
Nyet nuzhdi; prav sudbi zakon!

Padu li ya, streloi pronzyonni,
il mimo proletit ona,
Vsyo blago; bdyeniya i sna
prikhodit chas opredelyonni!
Blagoslovyen i dyen zabot,
blagoslovyen i tmi prikhod!
Blesnyot zautra luch dennitsi
i zayigrayet yarki dyen,
a ya, bit mozhet, ya grobnitsi
soidu v tayinstvennyuyu syen!
I pamyat yunovo poeta
poglotit myedlennaya Lyeta.
Zabudet mir menya; no ti!
Ti!... Olga...
Skazhi,
Pridyosh li, dyeva krasoti,
slezu prolit nad rannei urnoi
i dumat: on menya lyubil!
On mnye yedinoi posvyatil
rassvyet pechalni zhizni burnoi!
Akh, Olga, ya tebya lyubil!
Tebye yedinoi posvyatil

l'alba triste della mia vita tempestosa!
Ah, Olga, ti amavo!
Amica del mio cuore,
amica tanto attesa,
vieni, vieni! Amica tanto attesa,
vieni: io sono il tuo sposo! Vieni, vieni!
Io sono il tuo sposo! Ti aspetto,
Vieni, vieni; desiderata amica!
Dove, dove, dove siete volati
giorni d'oro
della mia primavera?

rassvyet pechalni zhizni burnoi!
Akh, Olga, ya tebya lyubil!
Serdyechni drug,
zhelanni drug.
Pridi, pridi! Zhelanni drug.
Pridi, ya tvoi suprug, pridi, pridi!
Ya zhdu tebya, zhelanni drug.
Pridi, pridi; ya tvoi suprug!
Kuda, kuda, kuda vi udalilis,
zlatiye dni,
zlatiye dni moyei vesni?

(Entra Onegin accompagnato dal suo servo Guillot. Zareckij si avvicina a Lenskij.)

ZARECKIJ

Eccoli!
Ma chi c'è col vostro amico?
Non riesco a riconoscerlo!

ZARETSKY

A, vot oni!
No s kyem zhe vash priyatel?
Ne razberu!

ONEGIN

(inchinandosi)

Vi prego di scusarmi,
sono un poco in ritardo...

ONEGIN

Proshu vas izvinyenya!
Ya opozdal nemnogo.

ZARECKIJ

Prego!
Dov'è il vostro secondo?
Nei duelli sono rigido
e pedante
e ho una passione per l'etichetta,
non posso tollerare
che un uomo venga abbattuto in qualche
modo,
ignorando le severe regole
di quell'arte
e tutta la sua antica tradizione!

ZARETSKY

Pozvolte!
Gdye zh vash sekundant?
V duelyakh klassik
ya, pedant;
lyublyu metodu ya iz chuvstva,
i chelovyeka rastyanut
pozvolyu ya ne kak-nibud,
no v strogikh pravilakh
iskusstva,
po vsyem predanyam starini.

ONEGIN

E di questo non possiamo
che lodarvi!
Il mio secondo?
Eccolo: Monsieur Guillot!
E non prevedo obiezioni
a questa mia iniziativa;
è un uomo oscuro, certo,
ma anche
di sicuro onore.
Dunque... cominciamo?

ONEGIN

Shto pokhvalit mi v
vas dolzhni!
Moi sekundant?
Vot on: Monsieur Guillot!
Ya ne predvizhu vozrazheni
na predstavlyenye moyo;
khot chelovyek on neyizvyestni,
no uzh, konyechno,
mali chestni..
Shto zh? Nachinat?

LENSKIJ

Certo, vi prego.

LENSKI

Nachnyom, pozhalui!

(I due secondi iniziano i preparativi)

LENSKIJ E ONEGIN

(a parte)

Nemici!...

D'un tratto l'brama di sangue
ci ha separati!

D'un tratto non dividiamo
più le ore dell'ozio,
e la mensa,

e i pensieri e le azioni, da amici!

Come divisi

da odio antico, in silenzio,
a sangue freddo,

ci prepariamo

ad ucciderci l'un l'altro...

Ah,

non scoppiemo in una risata, or che le nostre
mani non sono ancora arrossate di sangue,

non ci lasceremo amichevolmente?

No!... No!... No!... No!...

LENSKI, ONEGIN

Vragi!

Davno li drug ot druga,
nas zhazhda krovi otvela?

Davno li mi chasi dosuga,
trapyezu i misli

i dela

delili družno?

Nine zlobno,

vragam naslyedstvennim podobno,

mi drug dlya

druga v tishinye

gotovim gibel khladnokrovno.

Akh!

Ne zasmeyatsa l nam,

poka ne obagrilasa ruka,

ne razoitis li polyubovno?

Nyet! Nyet! Nyet! Nyet!

(Zareckij separa i duellanti e porge loro le pistole, mentre Guillot si rifugia dietro un albero)

ZARECKIJ

Avvicinatevi, ora.

ZARETSKY

Tepyer skhodites!

(Zareckij batte le mani tre volte. I duellanti fanno quattro passi e prendono la mira. Onegin spara per primo. Lenskij cade. Zareckij e Onegin corrono da lui.)

ONEGIN

È morto?

ONEGIN

Ubit?

ZARECKIJ

Morto!

ZARETSKY

Ubit!.

(Onegin sconvolto si nasconde il volto fra le mani.)

ATTO TERZO

Scena I°

Un ballo in una casa aristocratica di San Pietroburgo. Gli invitati danzano una polacca. Onegin li guarda malinconico.

ONEGIN

La mia noia mi insegue anche qui!
La scintillante vanità del mondo
non disperde questa angoscia
eterna, struggente...
Dopo avere ucciso in duello il mio amico,
sono arrivato a ventisei anni senza uno scopo,
senza un'impresa, senza un lavoro,
senza moglie, senza occupazioni,
struggendomi in quest'ozio inane,
incapace di applicarmi ad alcunché.
L'irrequietezza si è impadronita di me
con il suo desiderio di mutar luoghi:
attività assolutamente tormentosa
che alcuni scelgono liberamente.
Così ho lasciato la mia campagna,
la solitudine dei boschi e dei prati,
dove un'ombra insanguinata
ogni giorno mi torturava,
e ho preso a viaggiare senza meta,
in preda ad un unico sentimento...
Invano!...
Anche i viaggi, ahimè, mi hanno annoiato.
Sono tornato e, come Cackij,
sono sbarcato direttamente
nel bel mezzo di un ballo!

(Entra il principe Gremin, al suo fianco Tatyana)

INVITATI

La principessa Gremina!
Guardate! Guardate!
Dove?
Guardate là!
Quella che si è seduta adesso.
Che incanto, che dolce naturalezza!

ONEGIN

(guardando Tatyana, a parte)

Possibile che sia Tatyana? Davvero!... No!...
Come può essere?
Da quello sperduto villaggio nella steppa?
Non può essere... Non può essere...
Così semplice... Così semplice e maestosa,
e disinvolta!

ONEGIN

I zdyes mnye skuchno!
Blyesk i suyeta bolshovo svyeta
ne rassyeyat vyechnoi
tomitelnoi toski!
Ubiv na poyedinke druga,
dozhiv bez tseli, bez trudov,
do dvadtsati shesti godov,
tomyas bezdyeistviyem dosuga,
bez sluzhbi, bes zheni, bez dyel;
sebya zanyat ya ne sumyell!
Mnoi ovladyelo bespokoistvo,
okhota k peremyene myest,
vesma muchitelnoye svoistvo,
nemnogikh dobrovolni kryest!
Ostavil ya svoyi selyenya,
lesov i niv uyedinenye,
gdye okrovavlennaya tyen
ko mnye yavlyalas kazhdi dyen!
Ya nachal stranstviya bez tseli
dostupni chuvstvu odnomu ...
I shto zh?
K neshchastyu moyemu
i stranstviya mnye nadoyeli!
Ya vozvratilisa i popal,
kak Chatsky, s korablya na bal!

GOSTI

Knyaginya Gremina!
Smotrite! Smotrite!
Kotorya?
Suda vzglyanite!
Vot ta, shto syela u stola.
Bespyechnoi pryelastyu mila!

ONEGIN

Uzhel Tatyana? Tochno ... nyet!...
Kak!
Iz glushi stepnikh selyeni?
Ne mozhet bit! Ne mozhet bit!
I kak prosta, kak velichava,
kak nebryezhna! ...

Sembra una regina!

TATYANA

Ditemi chi è quello
con mio marito?
Non riesco a riconoscerlo.

Tsaritsei kazhetsa ona!

TATYANA

Skazhite, kto eto? ...
... Tam s muzhem?
Ne razglyazhu.

(Gli invitati danzano una scozzese. Onegin si fa da parte, attirando l'attenzione di molti ballerini.)

INVITATI

Dite, chi fra noi qui riuniti
se ne sta tacito e assorto?
Chi è quello?
È proprio Onegin?
È proprio lui?

GOSTI

Chudak pritvorni,
pechalni, stranni sumasbrod.
V chuzhikh krayakh on bil ...
I vot,
vernulsa k nam tepyer Onegin!

TATYANA

Evgenij?

TATYANA

Yevgyeni?

GENTILUOMINI

Lo conoscete?

GOSTI

On izvysten vam?

TATYANA

È il nostro vicino di campagna.

TATYANA

Sosyed on po deryevne nam.

(a parte)

Signore, aiutami a nascondere
la spaventosa agitazione della mia anima!

O, Bozhe! pomogi mnye skrit,
dushi uzhasnoye volnyenye ...

(Onegin si avvicina a Gremin)

ONEGIN

(a Gremin)

Dimmi, principe, non sai chi è
quella signora col cappello cremisi
che sta parlando con l'ambasciatore spagnolo?

ONEGIN

Skazhi mnye. knyaz, ne znyaesh ti,
kto tam v malinovom beryete
s poslom ispanskim govorit?

GREMIN

Ah, si vede che manchi da molto!
Aspetta,
te la presento io!

GREMIN

Aha! davno zh ti nye bil v svyete!
Postoi,
tebya predstavlyu ya.

ONEGIN

Ma chi è?

ONEGIN

Da kto zh ona?

GREMIN

Mia moglie.

GREMIN

Zhena moya!

ONEGIN

Ti sei sposato? Non lo sapevo.
Da molto?

GREMIN

Quasi due anni.

ONEGIN

E con chi?

GREMIN

Con una Larina.

ONEGIN

Tatyana!

GREMIN

Vi conoscete?

ONEGIN

Siamo vicini.

GREMIN

Tutte le età sono soggette
all'amore:
i suoi impeti sono benefici
al giovane nel fiore degli anni,
che si è appena affacciato sul mondo,
come al guerriero ormai canuto
e temprato dalla sorte.
Onegin, non voglio fingere:
amo Tatyana alla follia!
La mi vita scorreva uggiosamente...
Lei è apparsa come
un raggio di sole nel cielo grigio,
e mi ha dato la vita e la giovinezza, sì,
la giovinezza e la felicità.
Tra questi bambini viziati,
astuti, vili, stravaganti, criminali
ridicoli e noiosi,
giudici ottusi e litigiosi,
coquettes bigotte,
e lacchè per vocazione,
tra i raffinati tradimenti così comuni
nel nostro mondo,
tra le crudeli censure
di questa società spietata,
tra la vanità insopportabile di calcoli,
di chiacchiere e pensieri,
ella brilla come una stella
nel cielo pulito della notte,

ONEGIN

Tak ti zhenat? ne znal ya rane!
Davno li?

GREMIN

Okolo dvukh lyet.

ONEGIN

Na kom?

GREMIN

Na Larinoi...

ONEGIN

Tatyane!

GREMIN

Ti yei znakom?

ONEGIN

Ya im sosyed!

GREMIN

Lyubvi vsye vozrasti
pokorni,
Yeyo porivi blagotvorni
i yunoshe v rastsvyete lyet
yedva uvidevshemu svyet,
i zakalyonnomu sudboi
boitsu s sedoyu golovoi!
Onegin, ya skrivat ne stanu,
Bezumno ya lyublyu Tatyana!
Tosklivo zhizn moya tekla;
ona yavilas i zazhgl,
kak solntsa luch sredi nenastya,
mnye zhizn, i molodost, da,
molodost, i schchastye!
Sredi lukavikh, malodushnikh,
shalnikh. balovannikh detyei,
zlodyeyev i smeshnikh i skuchnikh,
tupikh, privyazchivikh sudyei,
sredi kokyetok bogomolnikh,
sredi kholopyev dobrovolnikh,
sredi vsednyevnikh, modnikh stsen,
uchtivikh, laskovikh izmyen,
sredi kholodnikh prigovorov
zhestokosyerdoi suyeti,
sredi dosadnoi pustoti
rasschotov, dum i razgovorov,
ona blistayet, kak zvezdza
vo mrake nochi, v nyebe chistom

radiosa come
un angelo di luce!...
un angelo di luce!...
Tutte le età sono soggette
all'amore...
Ma andiamo, te la presento!

(Gremin guida Onegin verso Tatyana)

Mia cara permettimi di presentarti
un mio parente ed amico,
Onegin!

(Onegin si inchina)

TATYANA

(a Onegin)

Sono felice...
Noi ci siamo già incontrati!

ONEGIN

In campagna... sì... molto tempo fa...

TATYANA

Da dove venite?
Non dalle nostre parti?

ONEGIN

Oh no! Torno da viaggi
molto lunghi.

TATYANA

E quando siete tornato?

ONEGIN

Oggi.

TATYANA

(a Gremin)

Mio caro, sono stanca!

(Tatyana si allontana al braccio di Gremin, Onegin la segue con lo sguardo.)

ONEGIN

(a parte)

Possibile sia la stessa Tatyana
a cui, da solo,
in una angolo sperduto
e lontano, nell'impeto del mio sermone
ho fatto la morale?
La bambina che ho abbandonato

i mnye yavlyayetsa vseгда
v siyanyi angela,
v siyanyi angela luchistom.
Lyubvi vsye vosrasti
pokorni ...
Itak, poidyom, tebya predstavlyu ya.

Moi drug, pozvol tebye predstavit
rodnyu i druga moyevo,
Onegina.

TATYANA

Ya ochen rada.
Vstrechalis pryehde s vami mi.

ONEGIN

V deryevne! da.... davno.

TATYANA

Otkuda?
Uzh ne iz nashikh li storon?

ONEGIN

O nyet! Iz dalnikh stranstvi
ya vozvratilsa.

TATYANA

I davno?

ONEGIN

Sevodnya.

TATYANA

Drug moi, ustala ya!

ONEGIN

Uzhel ta samaya Tatyana,
kotoroi ya nayedinye,
v glukhoi, dalyokoi storonye
v blagom pilu npravouchenya,
chital kogda-to nastavlyenya?
Ta dyevochka kotoroi ya

al suo umile destino?
Possibile che sia
così indifferente, così altera?
Ma cosa mi prende?
Pare un sogno...
Che cosa mi agita in fondo
a quest'anima fredda e pigra?
Malinconia? Vanità? O di nuovo
l'affanno della giovinezza, l'amore?
Ahimè, non ci sono dubbi, sono innamorato!
Innamorato come un ragazzo
pieno di giovane passione!
Mi perderò, ma prima,
accanto alla speranza,
berrò il veleno incantato del desiderio,
mi inebrierò di un sogno irrealizzabile!
Dovunque, dovunque mi appare la tua cara,
sospirata immagine;
dovunque essa è con me!

(Onegin esce all'improvviso, mentre gli invitati danzano una scozzese).

Scena II°

Una stanza nel palazzo dei Gremin. Tatyana legge una lettera di Onegin.

TATYANA

(piangendo)

Ah,
come soffro!
Di nuovo Onegin si è messo sul mio cammino,
come uno spaventoso fantasma!
Il suo sguardo infuocato
ha sconvolto la mia anima
e ha ridestato la passione assopita,
come se fossi
tornata
quella bambina;
come se nulla
ci avesse mai separati!...

(Entra Onegin. Vedendo Tatyana, le si avvicina e cade in ginocchio ai suoi piedi.)

TATYANA

Basta, alzatevi!... Vi debbo
una spiegazione sincera.
Onegin, vi ricordate quel giorno,
in giardino, con quanta
umiltà ascoltai
la vostra lezione?

ONEGIN

Oh, abbiate pietà, abbiate pietà di me!
Ho sbagliato,
ma sono stato punito!

prenebregal v srmiryennoi dole?
Uzheli to ona bila
Tak ravnodushna, tak smela?
No shto so mnoi?
Ya kak vo snye!
Shto shevelnulos v glubinye
dushi kholodnoi i lenivoi?
Dosada, suyetnost il vnov,
zabota yunosti-lyubov?
Uvi, somnyenya nyet vlyublyon ya
Vlyublyon, kak rnalchik,
polni strasti yunoi.
Puskai pogibnu ya, no pryehzde
ya v oslepitelnoi nadyezhde
vkushu volshebni yad zhelani,
upyus nesbitochnoi mechtoi!
Vezdye vezdye on predo mnoi,
obraz zhelanni, dorogoi!
Vezdye vezdye op predo mnoyu!

TATYANA

O! Kak
rnnye tyazhelo!
Opyat Onegin stal na puti moyom,
kak prizrak besposhchadni!
On vzorom ognennim
mnye dushu vozmutil,
on strast zaglokhshuyu
kak zhivo voskresil,
kak budto snova
dyevochkoi ya stala,
kak budto s nim menya
nishto ne razluchalo!

TATYANA

Dovolno, vstane, ya dolzhna
vam obyasnitsa otkrovyenno.
Onegin, pomnite l tot chas
kogda v sadu, v allyeye nas,
sudba svela i tak smiryenno
urok vash vislushala ya?

ONEGIN

O, szhaltes, szhaltes nado mnoyu!
Ya tak oshibsa,
ya tak nakazan!

TATYANA

Onegin, io allora ero
più giovane, e più bella, credo,
e vi amavo... E tuttavia
cosa mi ha riservato il vostro cuore,
quale risposta? Solo la severità!...
Certo, non era cosa nuova per voi
l'amore di una povera fanciulla!
Ancora adesso, mio Dio!, mi si gela
il sangue nel ricordare
la freddezza dei vostri occhi
e la predica!
Ma non vi accuso:
in quell'ora terribile
vi siete comportato nobilmente
e siete stato onesto nei miei confronti.
Allora, in campagna,
lontano dalla chiacchiere mondane,
non vi piacqui,
è così?
Perché dunque adesso mi perseguitate?
Non perché adesso a
appartengo al bel mondo,
e sono ricca e conosciuta,
e le ferite di guerra di mio marito
ci hanno guadagnato
il favore della corte?
Non perché adesso
la mia caduta sarebbe notata
da tutti e in società
vi guadagnerebbe la fama di seduttore?

ONEGIN

Ah, mio Dio! Com'è
possibile che nella mia umile preghiera
il vostro gelido sguardo legga
la trama di un'astuzia così infame?
Il vostro rimprovero mi tortura.
Se solo sapeste come è terribile
struggersi per la sete d'amore,
ardere e continuamente dover placare
con la ragione la tempesta del sangue;
volere abbracciare le vostre ginocchia e,
tra i singhiozzi, inondarvi di preghiere,
di confessioni, di canti, di tutto,
tutto ciò che può esprimere il mio amore!

TATYANA

Io piango!

ONEGIN

Piangete! Queste lacrime

TATYANA

Onegin! Ya togda molozhe,
ya luchshe, kazhetsa, bila!
I ya lyubila vas, no shto zhe
shto v vashem syerditse ya nashla,
kakoi otvyet? Odu surovost!
Ne pravda i, vam bila ne novost
smiryennoi dyevochki lyubov?
I ninche... Bozhe, stinet krov,
kak tolko vspomnyu
vzglyad kholodni
i etu propoved!
No vas ya ne vinyu...
V tot strashni chas
vi postupili blagorodno
vi bili pravi predo mnoi.
Togda, ne pravda li v pustine.
Vdali ot suyetnoi molvi,
ya vam ne nrazilas; shto zh nine
menya preslyeduyete vi?
Zachem u vas ya na primyete?
Ne potomu 1, shto v visshem svyete
Tepyer yavlyatsa ya dolzhna,
shto ya bogata i znatna,
shto muzh v
srazhenyakh izuvyechen,
shto nas za to laskayet dvor?
Ne potomu i, shto moi pozor
tepyer bi vsyemi bit zamyechen
i mog bi v obshchestve prinyst
vam soblaznitelnuyu chest?

ONEGIN

Akh! O Bozhe! Uzhel,
uzhel v molbye moyei smiryennoi
uvidit vash kholodni vzor
zatyeyi khitrosti prezryennoi?
Menya terzayet vash ukor!
Kogda b vi znali, kak uzhasno
tomitsa zhazhdoyu lyubvi,
pilat i razumom vsyechasno
smiryat volnyenye v kkrovi,
zhelat obnyat u vas kolyeni
i, zaridav u vashikh nog,
islit molbi, priznanya pyeni,
vsyo, vsyo, shto virazit bi mog!

TATYANA

Ya plachu!

ONEGIN

Plachte, eti slyozi

mi sono più care
di tutti i tesori del mondo!

TATYANA

Ah!
La felicità era così possibile,
così vicina, così vicina!

ONEGIN

Ah!

ONEGIN E TATYANA

Ah! La felicità era così possibile,
così vicina, così vicina!

TATYANA

Ma il mio destino adesso è deciso
e non c'è ritorno.
Mi sono sposta.
Voi, ve ne prego, dovete lasciarmi!

ONEGIN

Lasciarvi? Lasciarvi?
Come, come posso lasciarvi?
No! No!
Vedervi ogni minuto,
seguirvi ovunque,
cogliere coi miei occhi innamorati
il sorriso delle vostre labbra,
e del vostro sguardo,
ascoltarvi per ore ed ore,
nutrire la mia anima delle vostre perfezioni,
morire davanti a voi nei tormenti della passione,
e impallidire, venire meno,
ecco la felicità, il mio unico sogno,
la mia unica vita!

TATYANA

Onegin, Il vostro cuore
è orgoglioso e onesto...

ONEGIN

Non posso lasciarvi!

TATYANA

Onegin, ve ne prego,
dovete lasciarmi!

ONEGIN

Oh, abbiate pietà!

dorozhe vsyekh
sokrovishch mira!

TATYANA

Akh!
Schchastye bilo tak vozmozhno,
Tak blizko! Tak blizko!

ONEGIN

Akh!

TATYANA, ONEGIN

Schchastye bilo tak vozmozhno,
Tak blizko! Tak blizko!

TATYANA

No sudba moya uzh reshena.
I bezvozvra,
ya vishla zamuzh, vi dolzhni,
ya vas proshu menya ostavit!

ONEGIN

Ostavit? Ostavit?
Kak!... vas ostavit'?
Nyet! Nyet!
Pominutno videt vas,
povsyudu slyedovat za vami.
Ulibku ust, dvizhenye vzglyad
lovit vlyublyonnimi glazami,
vnimat vam dolgo ponimat
dushoi vsyo vashe sovershenstvo,
pred vami v strastnikh
mukakh zamirat,
blednyet i gasnut: vot blazhenstvo,
vot odna mechta moya
odno blazhenstvo!

TATYANA

Onegin, v vashem syerditse yest
i gordost, i pryamaya chest!

ONEGIN

Ya ne mogu ostavit vas!

TATYANA

Yevgeni! Vi dolzhni,
ya vas proshu menya ostavit.

ONEGIN

O, szhaltes!

TATYANA

Perché nascondere, perché fingere?
Ah, io vi amo!

ONEGIN

Cosa ho sentito?
Cosa hai detto?
Oh, gioia! Vita mia!
Sei tornata la Tatyana di un tempo!

TATYANA

No, no!
Non torna il passato!
Appartengo ad un altro, ora,
il mio destino è deciso,
e gli sarò fedele in eterno!

ONEGIN

Oh, non scacciarmi! Tu ami me,
e io non ti abbandonerò,
invano perderesti la tua vita...
Così vuole il Cielo: tu sei mia!
Tutta la tua vita è stata
un pegno della nostra unione,
Tatyana, è Dio che mi ha mandato,
fino alla tomba ti proteggerò.
Non puoi rifiutare:
per me lascerai questa casa
e le chiacchiere del mondo,
non hai altra scelta!

TATYANA

Onegin, ogni decisione è presa;

ONEGIN

No, non puoi rifiutarmi...
...appartieni a me...

TATYANA

il destino ma ha data
ad un altro,
con lui vivrò per sempre!

ONEGIN

...Sei mia...
Per me devi lasciare tutto, tutto!
Questa casa odiosa e le chiacchiere del
mondo,
Non hai altra scelta!
Oh, non scacciarmi, te ne prego!
Tu mi ami! Invano

TATYANA

Zachem skrivat, zachem lukavit,
Akh! Ya vas lyublyu!

ONEGIN

Shto slishu ya?
Kakoye slovo ti skazala!
O, radost! zhizn moya!
Ti pryehneyu Tatyanoi stala!

TATYANA

Nyet! Nyet!
Proshlovo ne vorotit!
Ya otdana tepyer drugomu,
moya sudba uzh reshena.
Ya budu vyek yemu verna.

ONEGIN

O, ne goni, menya ti lyubish!
t ne ostavlyu ya tebya
ti zhizn svoyu naprasno sgubish!
To volya nyeba: ti moya!
Vsya zhizn tvoya bila zalogom
soyedinyeniya so mnoi!
I znai: tebye ya poslan Bogom..
Do groba ya khranitet tvoi!
Ne mozhesh ti menya otrinut,
ti dlya menya dolzhna pokinut
postili dom, i shumni svyet,...
Tebye drugoi dorogi nyet!

TATYANA

Onegin, ya tverda ostanus;...

ONEGIN

Nyet, ne mozhesh ti...
...menya otrinut...

TATYANA

... sudboi drugomu...
...ya dana,
s nim budu zhit i ne rastanus;...

ONEGIN

...Ti dlya menya...
...dolzhna pokinut vsyo vsyo...
Postili dom i shumni svyet!
Tebye drugoi dorogi nyet!
O, ne goni menya, molyu!
Ti lyubish menya; ti zhizn svoyu
naprasno sgubish!

perderesti la tua vita!
Tu sei mia, per sempre!

TATYANA

No, non posso dimenticare
il mio giuramento!

(a parte)

Il suo appello disperato
trafigge profondamente il mio cuore,
ma il sacro, irremovibile dovere
soffocherà questo ardore
peccaminoso e trionferà sul sentimento!

TATYANA

Me ne vado!

ONEGIN

No! No! No!

TATYANA

Basta!

ONEGIN

Ti imploro, rimani!

TATYANA

No, tutto è deciso!

ONEGIN

Ti amo, ti amo!

TATYANA

Lasciami!

ONEGIN

Sei mia!

TATYANA

Addio per sempre!

(Tatyana esce)

ONEGIN

Orrore! Angoscia!
Oh, che destino miserabile!

(Fugge via).

Ti moya navyek moya!

TATYANA

... Nyet, klyatvi
pomnit ya dolzhna!

Gluboko v syerditse pronikayet,
yevo otchayanni priziv
no, pil prestupni podaviv,
dolg chesti surovi, svyashchenni
chuvstvo pobezhdayet!

TATYANA

Ya udalyayus!

ONEGIN

Nyet! Nyet! Nyet! Nyet!

TATYANA

Dovolno!

ONEGIN

O, molyu: ne ukhodi!

TATYANA

Nyet, ya tverda ostanus!

ONEGIN

Lyublyu tebya, lyublyu tebya!

TATYANA

Ostav menya!

ONEGIN

Lyublyu tebya!

TATYANA

Proschai navyek!

ONEGIN

Pozor!. ..Toska!...
O zhalki, zhrebi moi!

FINE DELL'OPERA